

NEWS

NEWS 2022

The Project of Living

I confini tra casa e lavoro sono cambiati radicalmente. In un giorno possiamo vivere un numero infinito di esperienze diverse. Tutto è fluido, quindi tutto è possibile. Come vogliamo vivere ora? Più flessibili. Più sostenibili. Più ispirati. Siamo tutti alla ricerca di un nuovo equilibrio. In Arper creiamo spazi che esplorano queste possibilità. Con forme armoniose, colori dinamici e sistemi versatili, che ci permettono di evolvere e crescere. Grazie a prospettive e idee diverse che danno forma al futuro. Con un design sensibile che ci aiuti a vivere meglio con il nostro pianeta.

The boundaries between home and work are gone. Now 'living' means all the different things we do in a day. Everything's in flux, so anything is possible. How do we want to live? More seamlessly. More flexibly. More sustainably. More inspired. Each one of us is trying to tie it all together. At Arper, we create new spaces that explore these possibilities. With harmonious forms, dynamic color, and versatile systems that allow us to evolve and grow. With diverse perspectives and ideas that shape what's next. With responsive design that helps us live better with our planet. We're making space and systems for the project of living.

CONTENTS

New: Shaal	6
New: Aeri	38
New: Ghia	70
New: Oell	98
New Edition: Juno 02	122
Designers	138
Credits	139

Scansiona il codice QR per scoprire la versione digitale del catalogo.

Scan the QR code to discover the digital version of this catalog.



ADIMEMBER

Design by Doshi Levien, 2022

Strutturato e al tempo stesso morbido come un cesto pieno di cuscini, Shaal accoglie in un abbraccio avvolgente, portando la tattilità e il calore di casa in ogni spazio, dal residenziale al contract. Novità del 2022, Shaal amplia la collezione dei divani Arper coniugando a un eccezionale comfort una flessibilità modulare. Il guscio della struttura fa da culla a cuscini profondi e sospende da terra l'elegante forma di questo divano. Il design distintivo di Shaal nasce dalle sue dualità: è fatto su misura ma soffice, è generoso ma leggero, è stabile ma adattabile, è sostenibile ma prezioso. Ricrea l'ospitalità di casa ovunque.

SHAAL

Structured and soft like a basket of pillows, Shaal wraps around us in a welcoming embrace, inviting tactility and warmth into any space, from residential to contract. New for 2022, Shaal expands Arper's sofa offering, marrying exceptional comfort and flexible configuration. A supportive shell cradles Shaal's deep cushioning and elevates the gracious form off the ground. Shaal's distinctive design is derived from its dualities: generous yet weightless, anchoring yet adaptable, sustainable yet luxurious. Create the hospitality of home, anywhere.

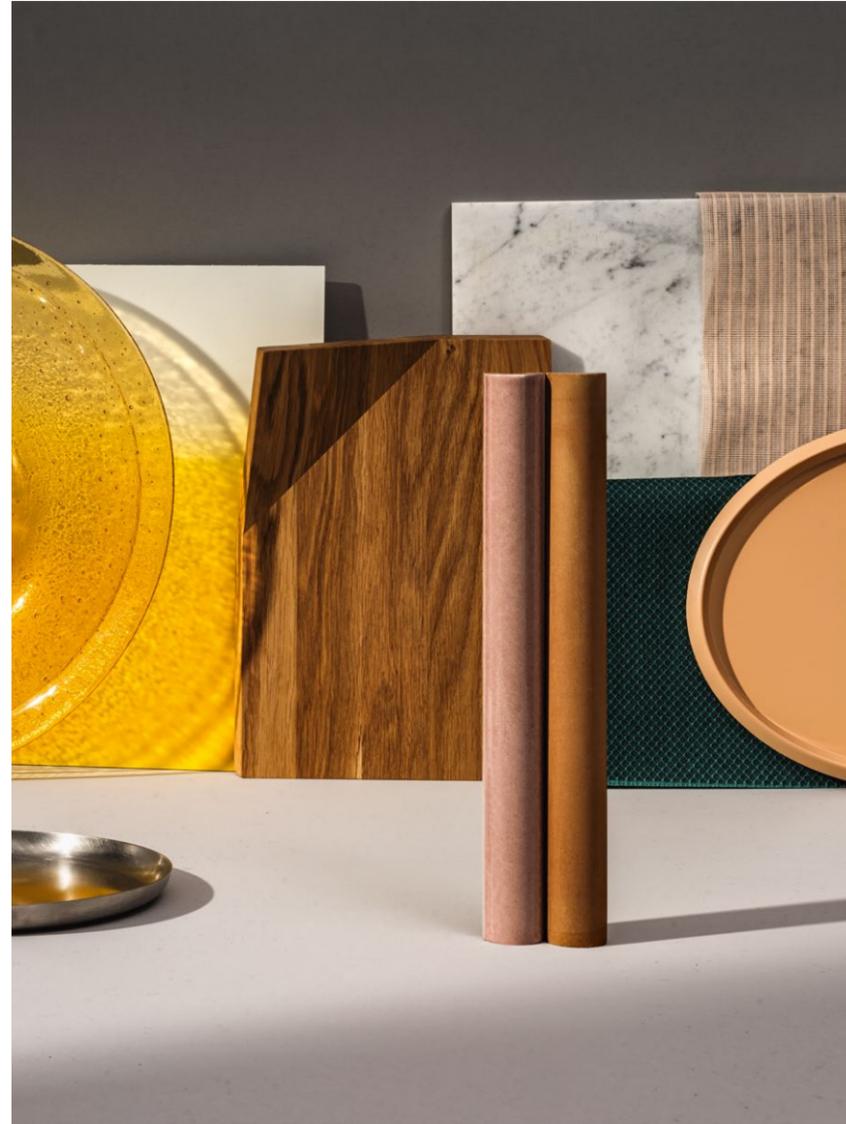
Shaal





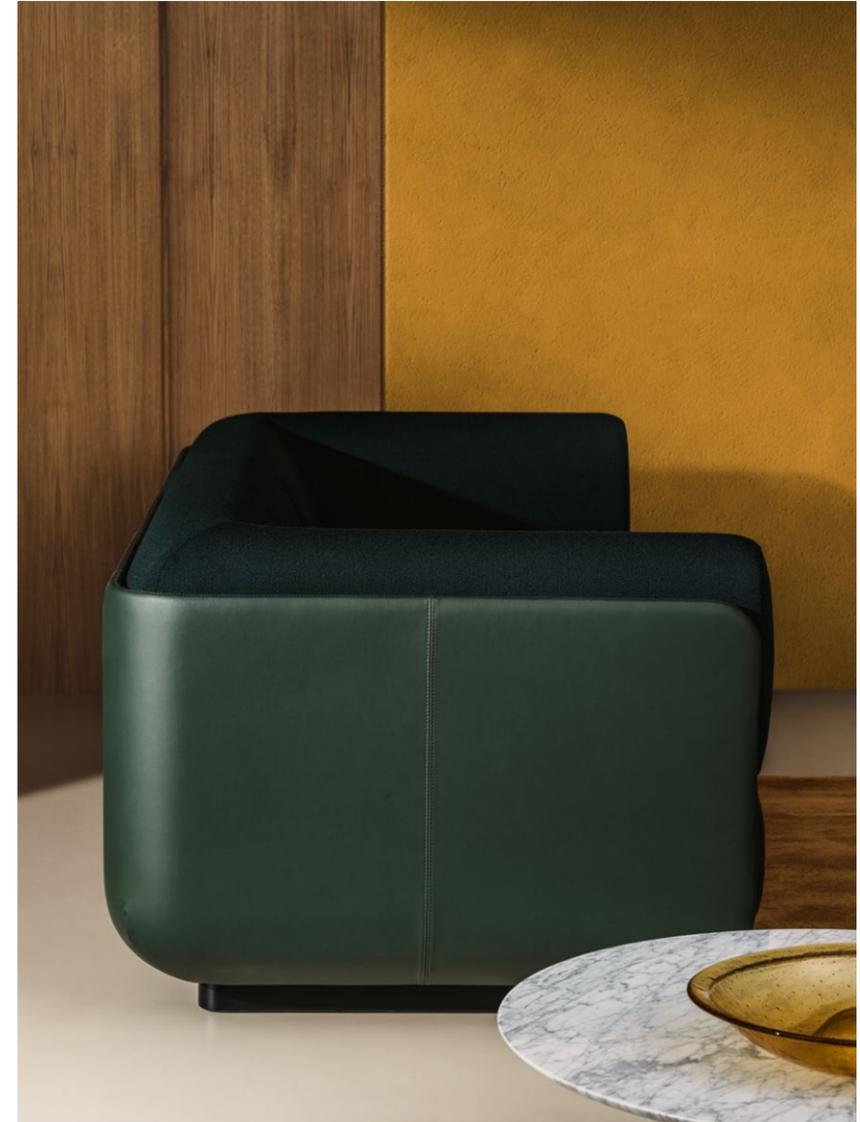
Shaal

I. Leather & Fabric





Shaal



Shaal

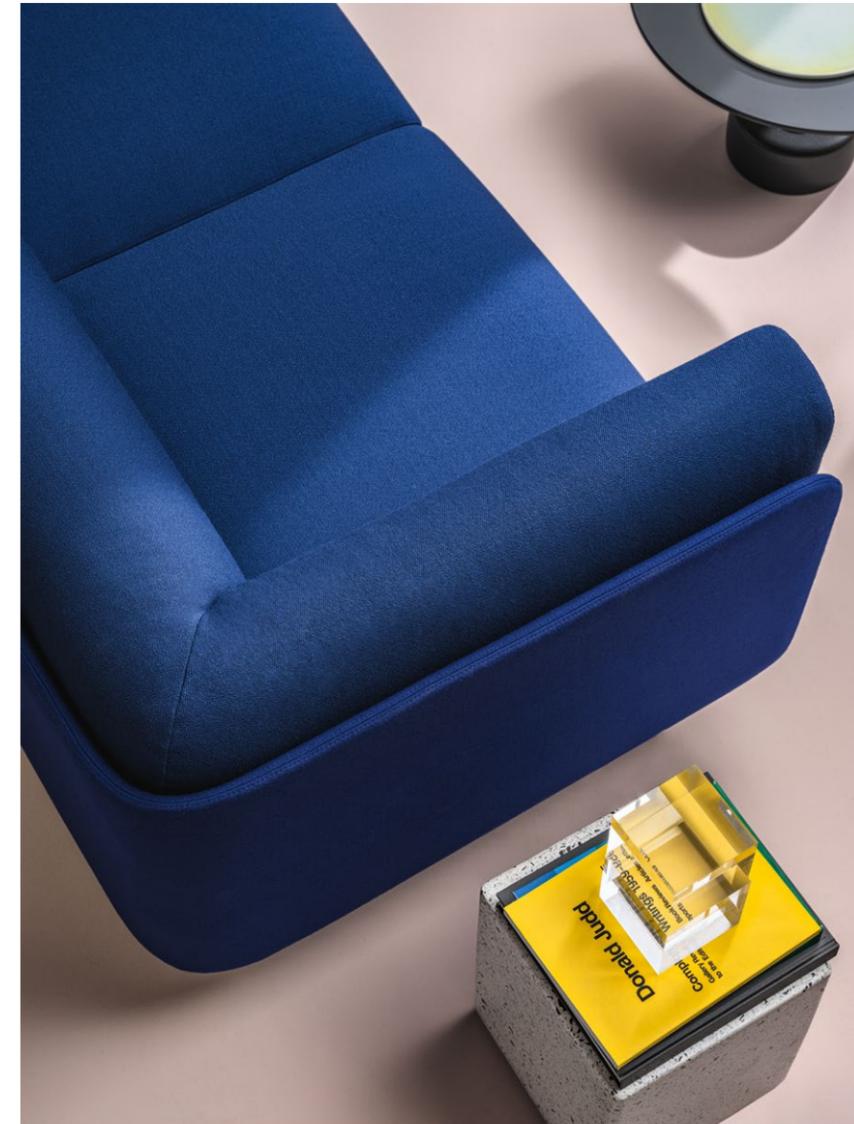


2022

II. Fabric Combination



Shaal



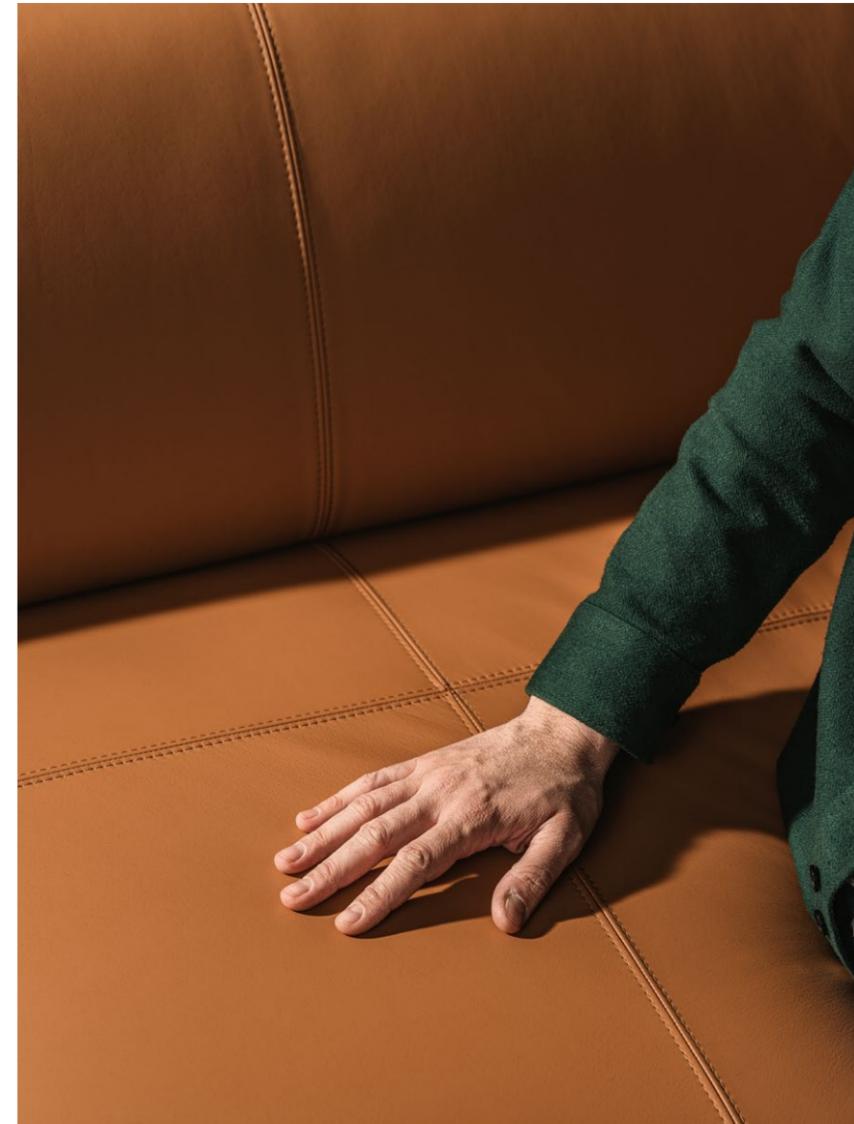
2022

Shaal

III. All Leather



Shaal



Shaal



News



BOLD AND PRECISE

News

Potreste raccontarci qualcosa su questo nuovo divano? Come avete scelto la forma e la funzionalità, i materiali e la palette colori?

ND La prima cosa che ci siamo chiesti è stata come potevamo creare una nuova tipologia di imbottito, qualcosa che andasse a coprire un gap, una mancanza sul mercato. Volevamo progettare per Arper qualcosa che stesse bene sia in ambienti residenziali che lavorativi, anche perché questi due mondi, in termini di look and feel, si stanno avvicinando sempre di più.

JL È la parte più eccitante del nostro lavoro, unire mondi e cercare di creare un ibrido tra universi differenti. Un altro aspetto importante era la necessità di approcciare il tema della sostenibilità seriamente.

A MODULAR
COLLECTION
WITH THE
FEELING OF A
STANDALONE
PIECE

Can you just tell us about this new sofa? Features, functionality, materials and palette?

ND The first thing we talk to ourselves about is how to create a new typology, something that identifies a gap. We wanted to produce a design for Arper that works equally in a soft residential setting as it does in a work space. In terms of look and feel, these spaces are moving closer together with the unifying qualities of comfort and diversity.

JL Yeah, this is the part that we find most exciting as a studio, you know, our work is very much about bringing together different worlds to create a hybrid between cultures, technologies and spaces. The second aspect of this project is the



2022

An Interview with Nipa Doshi and Jonathan Levien

Arper è un'azienda molto impegnata a riguardo, vuole creare prodotti che siano davvero pensati in quest'ottica.

Dal punto di vista progettuale, quindi, abbiamo provato a pensare a cosa sarebbe successo al divano Arper una volta giunto alla fine del suo ciclo di vita. Come sarebbero stati riciclati i componenti? Come sarebbero stati separati i materiali durante la fase di riciclo? Dovevamo realizzare il prodotto pensando al contrario... progettare in maniera sostenibile è sfidante per l'industria del design nel suo complesso, perché potenzialmente tutto quello che ci circonda va ripensato... e ci sono opportunità incredibili per creare innovazione.

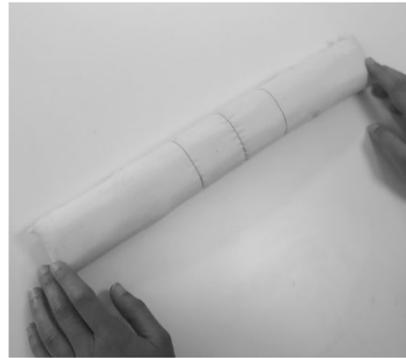
ND Ciò che ci è stato immediatamente chiaro all'inizio era che non dovevamo progettare un pezzo unico, ma un sistema. Dal punto di vista costruttivo ci siamo chiesti come potevamo creare un sistema i cui componenti potessero essere separati facilmente. Allo stesso tempo, dovevamo pensare all'identità del prodotto, alle qualità che volevamo infondergli come sensualità, tattilità, morbidezza che sono normalmente associate all'ambiente domestico... è molto soggettivo il modo in cui dare identità a un arredo, affinché esprima al meglio i valori Arper e sia adatto a spazi ibridi.

JL La cosa interessante di Arper è che ha un'identità visiva molto riconoscibile che, secondo la nostra percezione, è molto lineare e netta, come un bellissimo abito sartoriale... ma anche noi come studio abbiamo una nostra personale espressione visiva. La sfida era, quindi, quella di coniugare il nostro stile con qualcosa che trovasse spazio all'interno del mondo Arper. I prodotti Arper sono molto leggeri, quindi dovevamo creare un divano che riflettesse quel senso di leggerezza, come se galleggiasse o scivolasse sul pavimento.

ND Esatto... abbiamo amato particolarmente la sfida di giocare con il contrasto tra l'identità decisa e netta di Arper e il bisogno di creare un arredo morbidamente confortevole. Ci siamo riusciti mettendo insieme un guscio avvolgente per dare forma al divano e morbidi cuscini per accogliere e offrire il massimo comfort.

Potreste parlarci del processo progettuale ed esplorativo?

ND Siamo partiti dalla realizzazione di un modello per stabilire alcuni principi base.



need for us to approach the issue of sustainability seriously. Arper is a company that is clearly taking responsibility and wants to create products that genuinely address this issue. In terms of design, we considered what happens to the Arper sofa at the end of its life. How do we recycle components? How do we separate the materials for recycling? This really means we had to make the product from the inside out... designing with sustainability in mind is something really exciting for the design industry as a whole because there is a need to rethink everything that's around us... there is a tremendous opportunity for innovation.

ND One of the things that was very clear right at the beginning is that we were not going to do a standalone piece but create an environment. We also started very much from a construction point of view, asking how do you create a system which could very easily be separated into components? At the same time, we're thinking of the identity of the piece, the qualities we want to bring to Arper, the sensuality, tactility, softness that you associate with the domestic environment... I think that's something very subjective, how do you create an identity for a piece that works very much within the Arper kind of values but is also suitable to the hybrid spaces we mentioned earlier.

JL I think what's interesting is that Arper has a very recognisable visual identity, which we perceived as being very kind of linear and sharp and really like a beautifully tailored suit. And then we have our own recognisable visual expression as a studio. The idea was to marry that with something that would fit into the Arper world. We also perceive Arper products as being very light so the challenge was how to create a sofa that reflects this lightness, like it's floating or gliding off the floor.

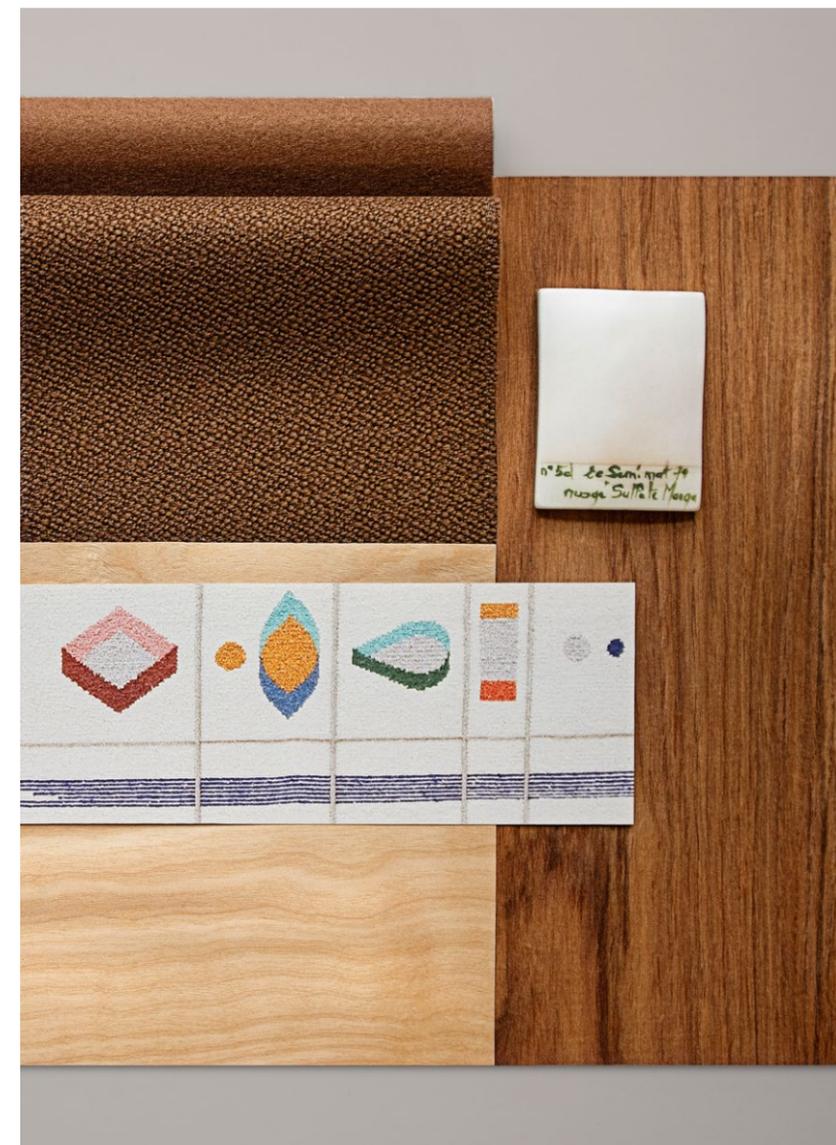
ND We definitely loved the challenge to play with the contrast between the sharp and crisp identity of Arper and the need for a soft, comfortable piece. We achieved this by creating a wrap around shell that provides the defined outline inside which the soft welcoming cushions are embedded to provide comfort.

Can you tell us a little bit about the design process and the exploration that went into that?

ND We started by making models to

DESIGNING
WITH
SUSTAINABILITY
IN MIND

Shaal



Personalmente all'inizio del processo tendo a concentrarmi di più sul disegno per capire quale potrebbe essere il feeling di un progetto, mentre Jonathan lavora in modo molto più pratico, realizzando un modellino o giocando con i materiali. Fin dall'inizio abbiamo provato a pensare a come realizzare un divano che una volta composto non lasciasse percepire di essere formato da componenti separati.

JL Sono convinto che il disegno possa portarti lontano nel design di un prodotto, ma per capire veramente come si comporteranno le superfici e i materiali nella realtà devi lavorare con qualcosa di fisico il prima possibile, un modellino. È un processo che impieghiamo molto in studio per definire la forma, sia utilizzando del tessuto che altro materiale. È come disegnare in tre dimensioni... registri la tensione del materiale mentre pieghi la carta o tiri il tessuto su un volume di schiuma... osservi e annoti cosa succede durante il processo.

La modularità di questo prodotto come incontra l'expertise di Arper in tal senso?

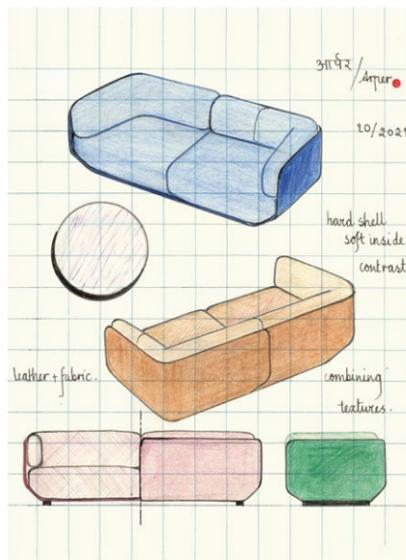
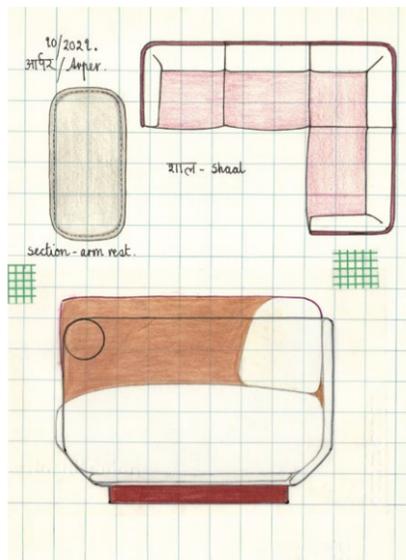
JL La modularità permette di inserire il divano in contesti diversi, così come all'interno degli spazi di lavoro che, dati gli attuali cambiamenti nel modo in cui le persone lavorano, stanno incorporando nell'interior design sempre più morbidezza e comfort. Abbiamo notato che c'è un grande bisogno di varietà e diversità nell'ambiente lavorativo, soprattutto dopo la pandemia.

ND Tutti i pezzi che compongono un sistema modulare dovrebbero essere desiderabili in egual misura. Le configurazioni modulari devono esistere in sé, ma senza definire completamente l'identità del design. Dunque, sebbene il nostro progetto fosse partito come sistema, per noi era cruciale che ogni componente di quel sistema funzionasse allo stesso modo anche come arredo in sé stesso, con bellezza ed eleganza a sufficienza per diventare un oggetto del desiderio.

Lo studio Doshi Levien è stato fondato dai designer Nipa Doshi e Jonathan Levien, che si sono conosciuti al Royal College of Art. Lo studio, con sede a Londra, è rinomato a livello internazionale per il suo connubio tra cultura, tecnologia, design industriale e artigianato.

L'insieme di ricerca, materialità e tattilità nel loro processo di progettazione - pittura, scultura, ricerca cromatica - si traduce in un lavoro che si distingue per la chiarezza delle idee e l'attenzione al dettaglio.

THE SOFA IS LIKE AN ISLAND THAT PROVIDES AN ANCHOR IN SPACE



establish some basic principles. I tend to focus on drawing to establish the feeling of a project... while Jonathan's way of working is very much based on making, or sketching with materials. From the outset, we considered how we could take this whole sofa apart without perceiving the design as separate components.

JL I find that drawing can get you so far in design, but to really understand the movement of surfaces and of material, how that will behave in reality, you need to work with the physical reality as soon as possible. And that's a process that we employ in the studio whether using fabric or materials to define the form. It's like drawing in three dimensions and then recording the tension of material as you fold the card or stretch the fabric over a foam volume... observing and recording what is happening during that process.

How much the modularity of this product meets Arper ability on this?

JL Well, I think the modular aspect allows us to adapt to different spaces... and workspaces are incorporating more softness and comfort with the shift in how people are working. We see a need for variety and diversity in work environments, especially after the pandemic!

ND Well, I think the most important thing I feel about any piece of modular design is that it should have a sense of desirability. The modular configurations have to exist without completely defining the identity of the design. So although our project started as a system, it's really important that every component in that system is also a beautifully designed piece...and I think creating a beautiful, elegant piece is really important. Desirability and beauty have to be there for you to really want something.

Doshi Levien was founded by the designers Nipa Doshi and Jonathan Levien, who met at the Royal College of Art. The London-based studio is internationally renowned for its marriage of culture, technology, industrial design and fine craftsmanship.

The layering of research, materiality, and the tactility of their design process - painting, sculpting, colour making - result in work that is distinguished by their clarity of ideas and seemingly effortless attention to detail.



Shaal unisce al comfort tipico degli arredi domestici la versatilità delle architetture modulari. Il sistema comprende sei moduli base, ciascuno progettato per essere indipendente o combinato per creare configurazioni standard o personalizzate, capaci di espandersi e adattarsi alle diverse esigenze, che si tratti di spazi casa, ufficio o hospitality. Un pannello rigido imbottito dà forma a uno schienale alto che accoglie i morbidi cuscini di Shaal. Sia il pannello che i cuscini consentono la massima espressività in infinite combinazioni di materiali che comprendono sia tessuto che pelle. Il divano Shaal è concepito con attenzione al suo intero ciclo di vita: il rivestimento sfoderabile può essere sostituito per prolungarne la durata, mentre i componenti e i materiali possono essere separati per il riciclo.

Shaal brings together the heightened comfort of residential furnishings with the adaptability of modular construction. The Shaal system comprises six core modules, which can be combined to create angular or linear 2 or 3-seater configurations that expand and adapt to different spatial needs for home, office, or hospitality.

An upholstered rigid panel creates a high back that cradles Shaal's supremely plush cushions. Both panel and cushions allow for unique visual expression with sensual material combinations, including leather and bespoke textiles. The Shaal sofa is conceived with careful thought about its entire lifecycle. Removable upholstery can be replaced to extend its life, and components and materials can be separated for recycling.

ABOUT SHAAL



I cuscini seduta e schienale sono completamente sfoderabili, garantendo una miglior manutenzione ed estendendo così il ciclo di vita del prodotto.
The upholstery of the cushions is fully removable, enabling a better maintenance and extending the life span of the product.

L'imbottitura è realizzata in poliuretano a più densità
The padding is made of multi-density polyurethane.

La base e il pannello dello schienale utilizzano legno proveniente da produzione certificata FSC. Questi due elementi sono meccanicamente connessi da staffe in metallo, quindi disassemblabili.
The base and backrest panel are made of FSC-certified wood. They are mechanically connected through metal brackets, hence fully disassemblable.



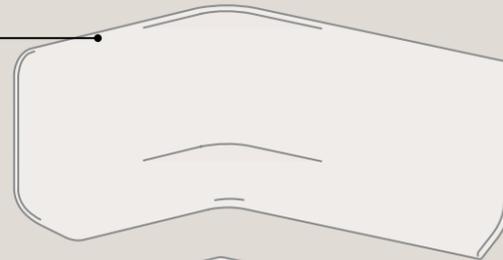
La maggior parte dei tessuti dell'offerta Arper è conforme alle principali certificazioni ambientali del settore, tra cui EU ecolabel, Greenguard Gold Certification, HDP e EPD.
Most fabrics included in Arper's offering comply with the industry's leading environmental certifications, including EU ecolabel, GreenGuard Gold Certification, HDP and EPD.

I rivestimenti in pelle dell'offerta Arper includono pelli Chrome Free ottenute con processi di concia che grazie ad una tecnologia innovativa consentono la totale depurazione delle acque reflue.
Arper's leather upholstery offerings include chrome-free leathers obtained through tanning processes that allow for the total purification of waste water through an innovative technology.

Shaal

COMPLETELY DISASSEMBLABLE
TO ALLOW FOR RECYCLING

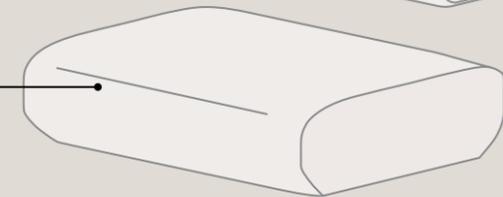
Rivestimento del pannello
schienale, disassemblabile
grazie all'assenza di colle
*The cover of the back panel
is disassemblable, as it
uses no glue*



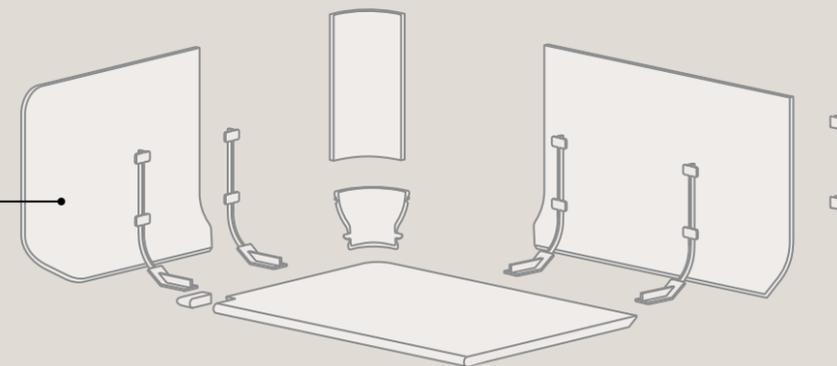
Cuscino di schienale e
bracciolo completamente
sfoderabile
*Upholstery of the back and
armrest cushion is fully
removable*



Cuscino della seduta
completamente sfoderabile
*Upholstery of the seat
cushion is fully removable*



Struttura interna del divano
composta da base, pannello
dello schienale e staffe
metalliche
*Internal structure of the sofa
is composed of base, back
panel and metal brackets*



Piedini in plastica
Plastic gliders



GET
INSPIRED
BY
SHAAL
HERE:



Design by Peter Kunz, 2022

Come negli origami la carta viene piegata per creare delle forme, così in Aeri un singolo foglio di acciaio viene piegato per dare vita a un tavolo snello e scultoreo. Sorprendentemente sottile e leggero, Aeri trasforma il tavolo in un gesto, traccia la linea di un profilo che ne esalta la vera essenza. Il risultato è un tavolo puro e pulito, senza tempo ed elegante. Perfetta sintesi di delicatezza e forza, Aeri sembra creato da pura magia.

AERI

Like origami creations that fold paper into form, Aeri bends a single sheet of steel into a slender, sculptural table. Incredibly thin and light, Aeri radically dematerializes the table with a minimalist gesture, tracing the form's line to find its very essence. The result is a table that's pure and clean, timeless and elegant. At once strikingly thin yet sturdy and sound, Aeri appears created through sheer magic.

Aeri





News

2022

Aeri

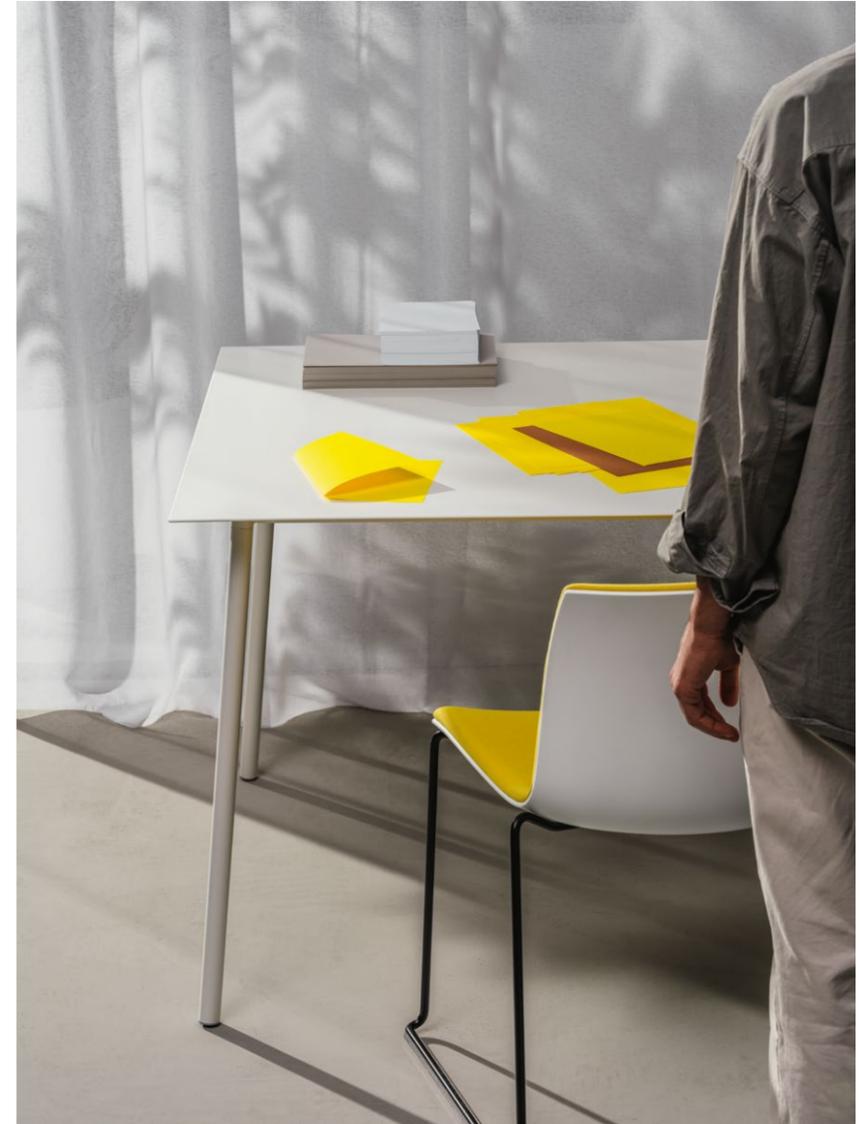
I. Paper White



News



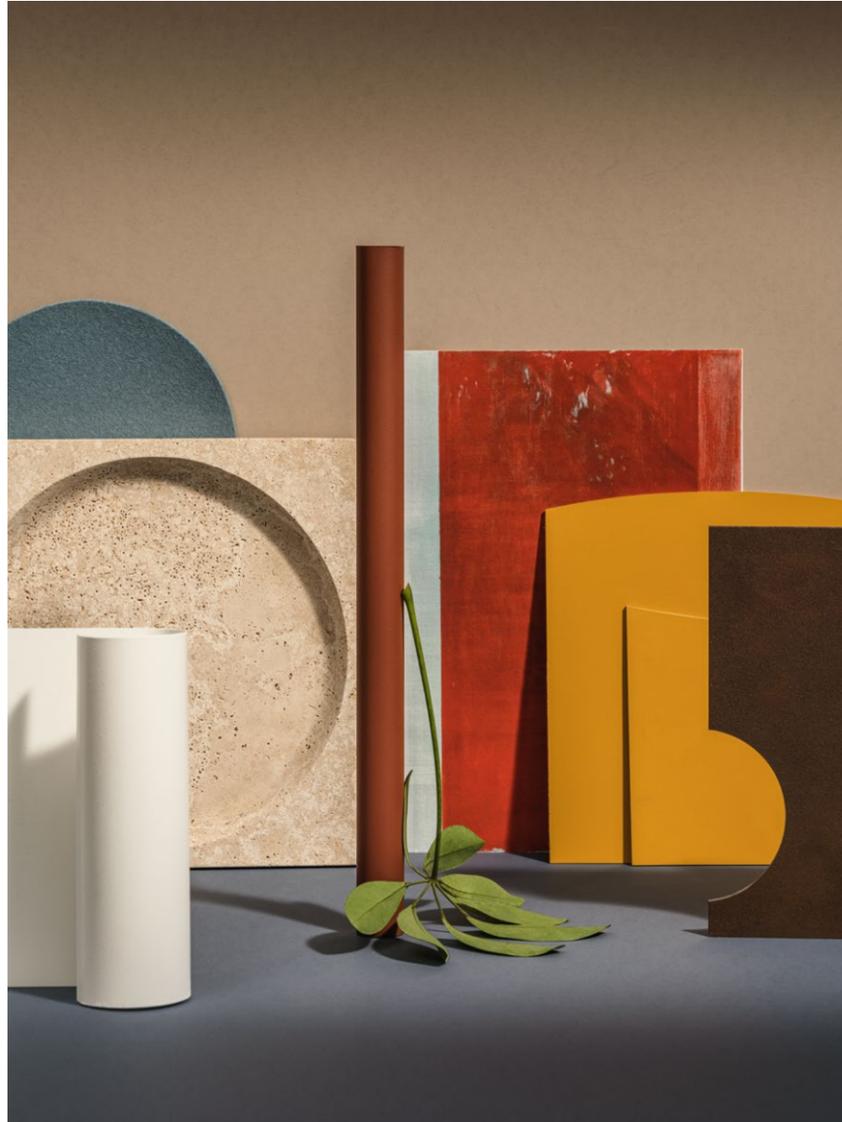
Aeri



2022

Aeri

II. Earthy Red



News



Aeri



2022

Aeri

III. Ink Black

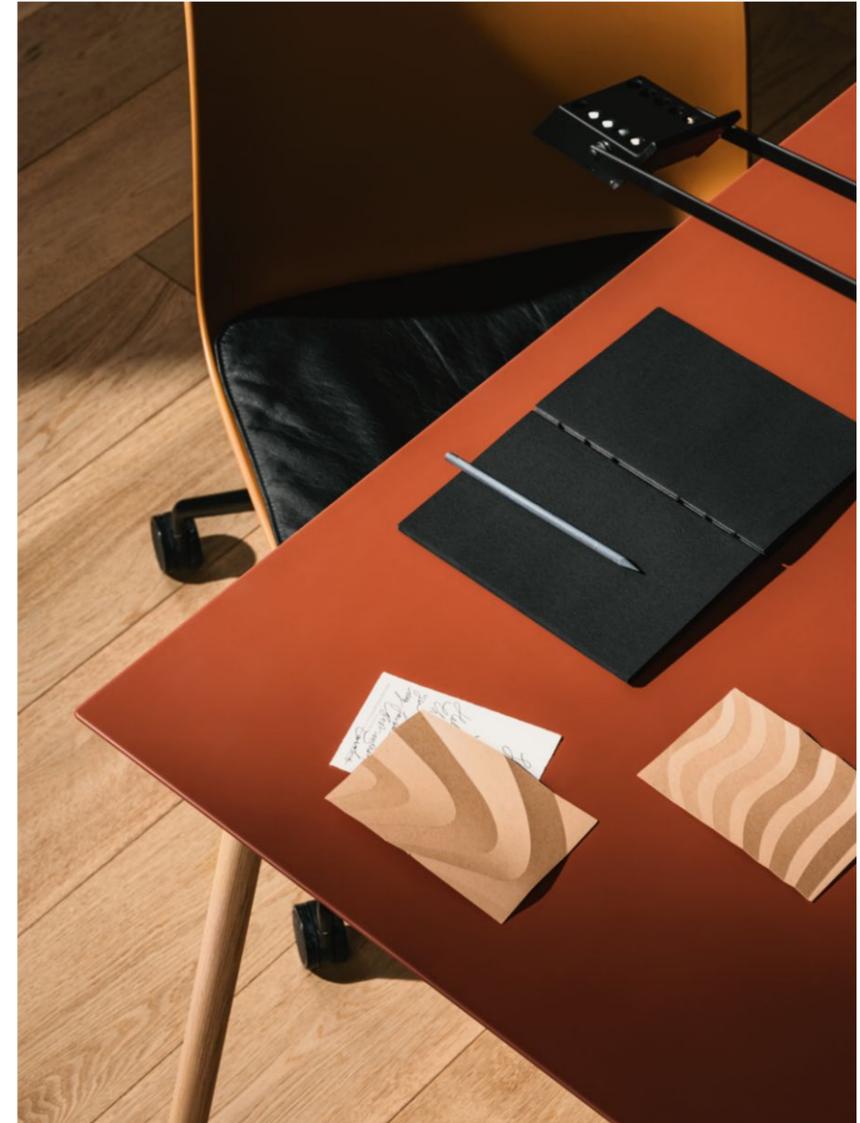




Aeri

IV. Warm Wood





LIGHTWEIGHT STRENGTH

News

Aeri propone una nuova interpretazione del tavolo. In che modo?

La maggior parte dei tavoli è costituita da un telaio e da un pesante piano appoggiato sopra. Aeri invece gioca con l'idea della leggerezza: si compone di un foglio di lamiera d'acciaio piegato che forma il top e il fondo del piano, e di quattro gambe molto leggere ed eleganti. Cinque elementi, semplicemente avvitati insieme. Il piano in lamiera piegata appare come una linea sottile, un tratto di matita, netto e molto fino: l'intero top è spesso solo 4 millimetri.

Questo profilo minimale è abbastanza diverso dall'archetipo del tavolo tradizionale, solido e pesante, e questa sua caratteristica lo rende inaspettato. Aeri inoltre è assolutamente stabile, sebbene sia di dimensioni importanti. Grazie alla sua leggerezza, può essere facilmente spostato nella stessa stanza o in un altro ambiente, e assemblato in pochi minuti senza bisogno di attrezzi.

MINIMALISM, PURISM, AND ORIGAMI INSPIRED

How does Aeri reimagine the table as a typology?

Most tables typically consist of a frame and a heavy plate that sits on top of it. Instead, Aeri really plays with the idea of lightness: a single bended steel sheet forms the top and bottom of the plate, the four legs are very light and sleek, and the five parts are simply screwed together. The bended steel plate is just a fine line, like a drawing, and it's remarkably thin—the entire table top is only 4 mm thick. This minimal profile is quite different than the archetype of the traditional solid, weighty table, and it's surprising to discover exactly how thin it actually is. Though large, it's also absolutely stable. Thanks to its lightness, it's an object that can easily be moved around a room or to another setting, and assembled in few minutes without tools.



2022

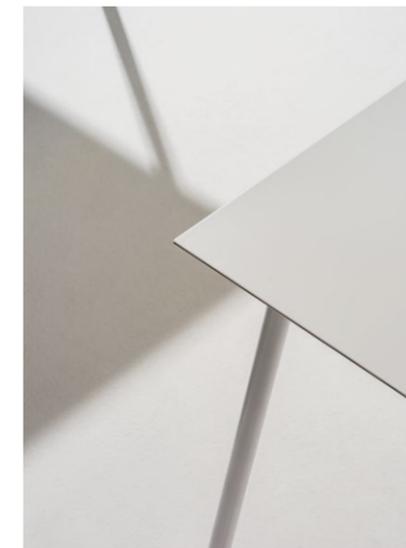
Qual è l'ispirazione alla base della forma minimale di Aeri?

Sono un architetto e un purista. Mi piace rendere minimal ogni cosa. Sono stato a lungo attratto dalla costruzione della monoscocca (un guscio singolo) che viene utilizzata per creare automobili e aerei, estremamente resistenti ma anche leggeri. Pensiamo ad un aeroplanino di carta piegata o a un origami, sono oggetti misteriosi e incredibili, perché la loro forma è minimalista, ma anche estremamente funzionale. L'idea di Aeri deriva proprio dalla mia fascinazione per questo tipo di de-materializzazione strutturale. La riduzione per me è un riferimento molto importante anche in architettura. Penso, per esempio, alla leggerezza e alla luminosità di molti edifici giapponesi moderni. Ammiro Jean Prouvé, architetto e designer francese del ventesimo secolo, che ha applicato all'arredo domestico un'estetica molto essenziale e materiali non tradizionali, come il metallo. Allo stesso modo amo il lavoro di artisti minimalisti come Donald Judd o James Turrell e, a suo modo, anche il mio tavolo è un'opera d'arte minimale.

I THINK
FURNITURE
SHOULD BE
STABLE, TIMELESS,
LIGHT, AND
USE A MINIMUM
OF MATERIAL

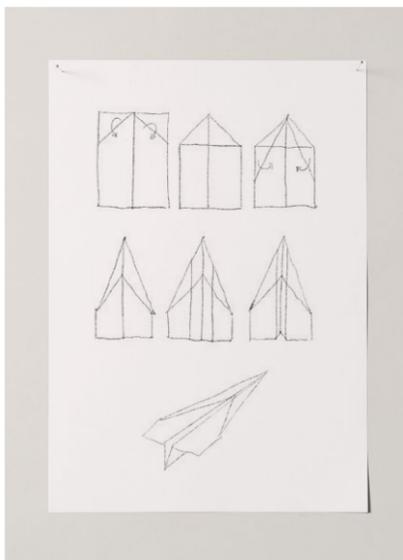
What was the inspiration behind Aeri's minimal form?

I'm an architect and a purist. I like to minimize all things. I've long been drawn to the idea of monocoque (single-shell) construction, which is used to create automobiles and airplanes that are extremely strong but also lightweight. A folded paper plane or an origami figure are mysterious and incredible because their forms are both minimalist and yet highly functional. The concept for the table came from my fascination with this kind of structural de-materialization. Reduction is also very important to me in architecture, for example the lightness and brightness of many modern Japanese buildings. I'm a fan of Jean Prouvé, the French architect and designer of the twentieth century, who applied a very reductionist aesthetic and non-traditional materials, like metal, to make domestic furniture. Similarly, I like the work of minimalist artists like Donald Judd or James Turrell, and in a way, the table is also like a piece of minimal art.



Qual è stato il processo di sviluppo della forma ultra-sottile di Aeri?

Una volta arrivato all'idea della lamiera piegata che mi ha ispirato l'origami, dovevo perfezionare la tecnica della monoscocca. Ho creato diversi prototipi e, all'inizio, rendere il tavolo stabile e identificare i punti critici strutturali è stata una sfida. Ho lavorato con un fabbro e un ingegnere sui dettagli da rifinire con più precisione. Una volta trovata la stabilità strutturale, si è trattato di ridurre la forma il più possibile. Quello che rende il design di questo tavolo unico è che utilizza la minima quantità di metallo necessaria a renderlo stabile, riuscendo a mantenere al tempo stesso una linea nitida e pulita.



What was the process of developing the ultra-thin form?

Once I arrived at the origami-inspired idea of folding the steel sheet, I needed to perfect the monocoque technique. I created several prototypes, and at the beginning it was a challenge to make the table stable, and to locate where the critical structural points were. Working in collaboration with a locksmith and an engineer, we were able to identify which areas to refine more precisely. Once we established the structural stability, it was a matter of reducing the form as much as possible. What makes it such a successful design is that the table uses the absolute minimum of material required to achieve stability, while maintaining a very clear and crisp line.



In che modo la collezione si armonizza con i diversi ambienti?

Aeri può essere interpretato come tavolo da ufficio all'interno di spazi creativi come studi di architettura e design o in un ristorante aziendale, ma può stare benissimo anche in una casa privata come tavolo da pranzo o scrivania per l'home office. Con la pandemia, infatti, molte persone hanno iniziato a cercare un tavolo leggero per creare uno spazio per l'home working.

La combinazione del piano verniciato bianco con le gambe in legno evoca uno stile



How does the collection find harmony with different settings?

It's a design that will find use as an office table in creative spaces such as architecture or design studios, or in workplace canteens. But it can also fit perfectly in a private home as a dining table, or as a home office desk. In fact, with the pandemic, a lot of people were looking for a light table to have a home office.



molto leggero, nordico o giapponese. La versione nero su nero piacerà ad architetti, designer e creativi, la immagino soprattutto in luoghi con molta luce. La finitura rossa, più colorata, interpreta le ultime tendenze dell'interior design. Può essere difficile, a volte, abbinare a un tavolo in legno un pavimento in legno, le finiture del metallo del tavolo Aeri offrono l'opportunità di combinazioni materiche più eleganti ed espressive all'interno degli spazi.

Il metallo non è un materiale tradizionalmente usato per i tavoli da pranzo, ma le proprietà costruttive di Aeri lo rendono ideale per questo tipo di ambiente domestico. Dal momento che è così sottile, può adattarsi per trovare stabilità persino su pavimenti non livellati. Con la sua struttura monoscocca assorbe anche i rumori, il che significa che un bicchiere o un piatto possono essere posizionati silenziosamente sulla sua superficie.

Che ruolo ha giocato la sostenibilità nella progettazione?

L'ottimizzazione dei materiali e la loro natura riciclabile hanno dato davvero forma al nostro pensiero. Con la costruzione monoscocca siamo stati in grado di creare una forma stabile, riducendo la quantità di materie prime necessarie. Aeri è disponibile anche nella versione con gambe in legno di rovere europeo - proveniente da coltivazioni sostenibili - che possono essere separate dall'acciaio, dunque diventa molto facile riciclare i diversi materiali. Il tavolo è progettato per essere spedito disassemblato e pronto da montare, riducendo così l'impatto ambientale del trasporto. Dal momento che è così leggero, ha una scarsa impronta a livello logistico e contiene il consumo delle risorse.

Come si inserisce Aeri nel linguaggio progettuale di Arper?

Sono un architetto che vive in Svizzera, qui Arper è molto conosciuta per la seduta Catifa; una collezione dal design molto semplice e tuttavia piuttosto unico. Questo era l'obiettivo che avevo in mente anche per il mio tavolo: raggiungere quella stessa semplicità e leggerezza. Tutte le sedute Arper si sposano perfettamente con Aeri, perché è un tavolo sobrio, con una forma senza tempo. Con Arper condividiamo la visione di un design in cui gli arredi sono equilibrati, atemporali, leggeri e con il minimo impiego di materiale.



The white-painted tabletop with the wooden legs evokes a very light Nordic or Japanese style of interior. The black-on-black option will appeal to the architects and designers or the creatives to use in places with a lot of light. The more colorful red finish speaks to trends in interior spaces. While it may sometimes be difficult to match a wooden table with a wooden floor, the painted colors of the metal Aeri table allow for a more elegant and expressive combination of materials within a space.

Metal is not a typical material for a dining table, but the properties of Aeri's construction actually make it ideal for this kind of domestic setting. Because it's so thin, it can adapt to find stability even on floors that aren't level. With its monocoque construction, it's also sound absorbing, meaning a glass or a dish can be placed on the surface silently.

Are there any sustainability features designed into the collection?

Using minimal and recyclable materials really shaped our thinking. With the monocoque construction, we were able to create a stable form while reducing the amount of raw material necessary. Aeri also comes with a wooden leg option made from sustainably harvested European oak that can separate from the steel so it's very easy to recycle the metal. The table is designed to be flat-packed to reduce the environmental impact of its transportation. Because it's so lightweight and has a small shipping footprint, it consumes fewer resources.

How does Aeri fit in with Arper's design language?

For me as an architect in Switzerland, Arper is very well known for its Catifa chair; it's a very simple design and yet one that is quite unique. That was the goal I had for my table, to achieve that same simplicity and lightness. All the chairs by Arper fit perfectly with Aeri because the table is very subdued and has an ageless form. Arper shares my view that furniture should be stable, timeless, light, and use a minimum of material.

Peter Kunz lavora in Svizzera come architetto da oltre 30 anni. Il suo lavoro si focalizza sia sul settore residenziale che in ambito contract. Peter ha fondato il suo studio di architettura nel 1991. La decisione di lavorare su progetti architettonici con un piccolo team di 8 architetti è diventata parte integrante della filosofia dello studio e ha caratterizzato la sua struttura fin dall'inizio. Questo approccio ha inoltre caratterizzato tutte le future iniziative di Peter. Nel 2014, ha co-fondato Strut Architekten AG insieme ad altri due partner.

Peter Kunz has been working as an architect in Switzerland for over 30 years. He focuses on both residential and contract settings. Peter started his architecture firm in 1991. The decision to work on architectural projects with a small team of 8 architects has become integral part of the firm's philosophy and has characterized its structure since its inception. This approach has characterized all of Peter's ventures. In 2014, he co-founded Strut Architekten AG with two partners.



Illusionistico nella proporzione delle sue forme, Aeri è una costruzione monoscocca ispirata all'ingegneria high-tech. Realizzato con un singolo foglio di acciaio piegato, di 1 solo millimetro di spessore, il piano del tavolo è rigido e resistente, ma si adatta per trovare stabilità anche su pavimenti irregolari. Aeri è ugualmente a suo agio in uno studio come in una sala da pranzo. Rifinito in acciaio verniciato nero, bianco o rosso, il top si abbina a gambe in metallo, disponibili in due altezze, per un sofisticato look industriale, o a gambe in legno di origine europea, certificato FSC, nella finitura naturale o nera. Aeri è un esercizio di efficienza: costruito con soli cinque componenti leggeri e sostenibili, anche il suo imballaggio è stato progettato per essere il più sottile possibile, riducendone l'impatto ambientale anche nella fase di spedizione. Quando il suo ciclo di vita giunge al termine, Aeri può essere facilmente disassemblato per essere riciclato.

Aeri's illusionistic form is a feat of monocoque construction inspired by high-tech engineering. Aeri is made from a single sheet just 1 millimeter thick, folded to create a tabletop that is rigid and strong, yet adapts to find stability on slanted floors. Aeri is equally at home from atelier to dining room. Finished in black, white, or red-painted steel, the top pairs with matching metal legs, available in two different heights, for a sophisticated industrial look, or wooden legs in FSC-certified European oak, in either natural or black finishes. Aeri is an exercise in efficiency, constructed of just five lightweight and sustainable components that ship flat-packed for minimal environmental impact. When its lifespan comes to an end, Aeri can be simply disassembled and sorted for recycling.

ABOUT AERI

Aeri

Il piano in lamiera di 1 mm di spessore è verniciato a polveri — prive di emissioni VOC* — che non impattano sul riciclo a fine vita del prodotto.

The 1mm-thick sheet metal top is powder-coated free of VOC emissions. This does not have an impact on end-of-life recycling.*

**Volatile Organic Compound*

Il prodotto viene spedito disassemblato in un imballo piatto per ridurre i volumi e ottimizzare il trasporto. Un volume ridotto implica un minor impatto ambientale.

The product is shipped disassembled in a flat package to reduce its volume and optimize transportation. A reduced volume means less environmental impact.

Aeri



Gambe in metallo verniciate a polvere prive di emissioni VOC*. Le gambe vengono avvitate al tavolo senza l'ausilio di ulteriori attrezzi, garantendo così la massima disassemblabilità dei componenti.

VOC-free powder-coated metal legs. Legs are screwed to the table without additional tools, ensuring maximum disassembly of components.*

**Volatile Organic Compound*

Gambe impiallacciate in legno con certificazione FSC di origine europea.

FSC-certified wood veneer.

Aeri

COMPLETELY DISASSEMBLABLE
TO ALLOW FOR RECYCLING



GET
INSPIRED
BY
AERI
HERE:



Design by Altherr Désile Park, 2022

Suggestivi paesaggi trovano forma nella nuova collezione di tavolini Ghia. Forme scultoree dalle linee morbide e materiali che stimolano esperienze tattili infondono un senso di calma e armonia, in un perfetto equilibrio fra geometria e natura. Grazie alle innumerevoli configurazioni possibili, Ghia solletica la curiosità e invita alla personalizzazione attraverso un rinnovamento continuo degli spazi. Che si tratti di un pezzo unico per arredare un nuovo ambiente o di una costellazione di forme diverse, qualsiasi oggetto acquista valore con un tocco personale.

GHIA

Expressive spatial landscapes unfold with the new Ghia collection of low tables.

Ghia's soft, sculptural forms and tactile, nature-inspired materials balance the geometric and the organic, infusing a sense of harmony and calm. With its countless configuration options, Ghia invites curiosity and customization through perpetual reinvention. Whether adapting a singular statement piece for a new setting, or creating a constellation of diverse forms, any object becomes more meaningful when you make it your own.

Ghia



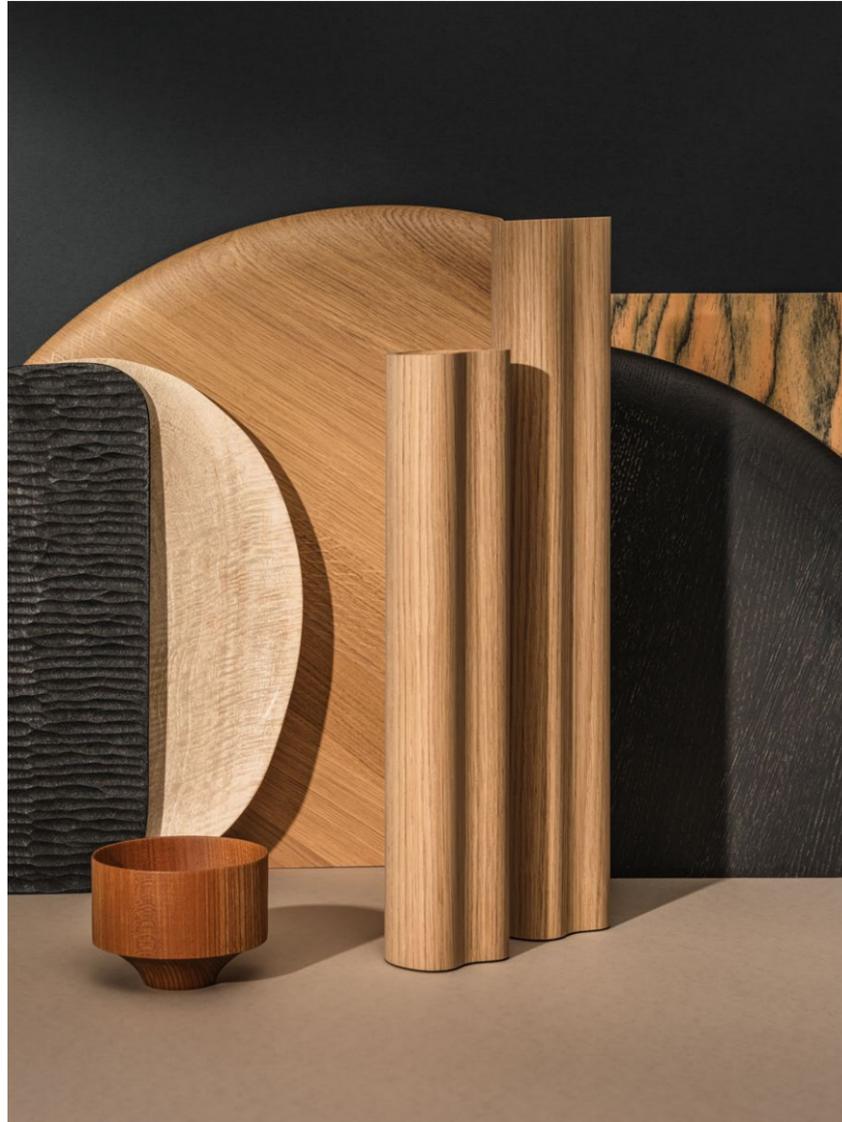


News

2022

Ghia

I. Natural & Charcoal





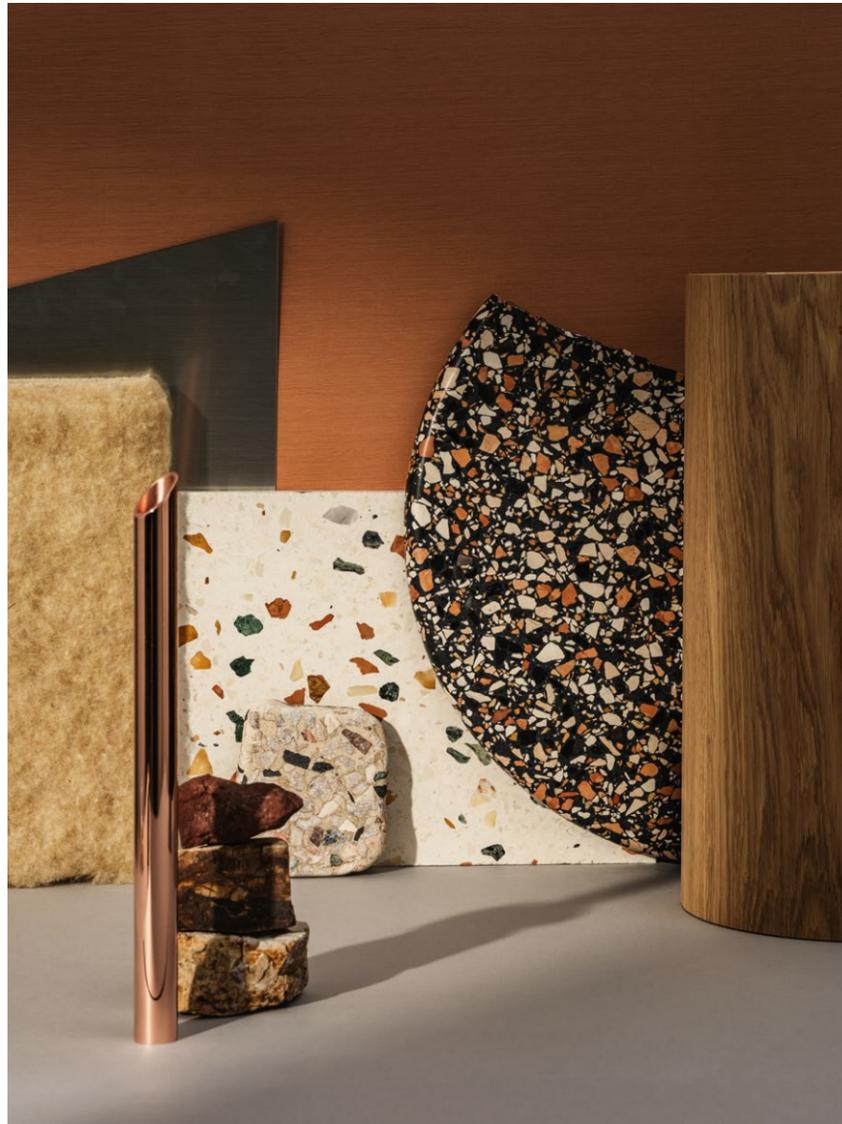
Ghia



2022

Ghia

II. Expressive Terrazzo



News



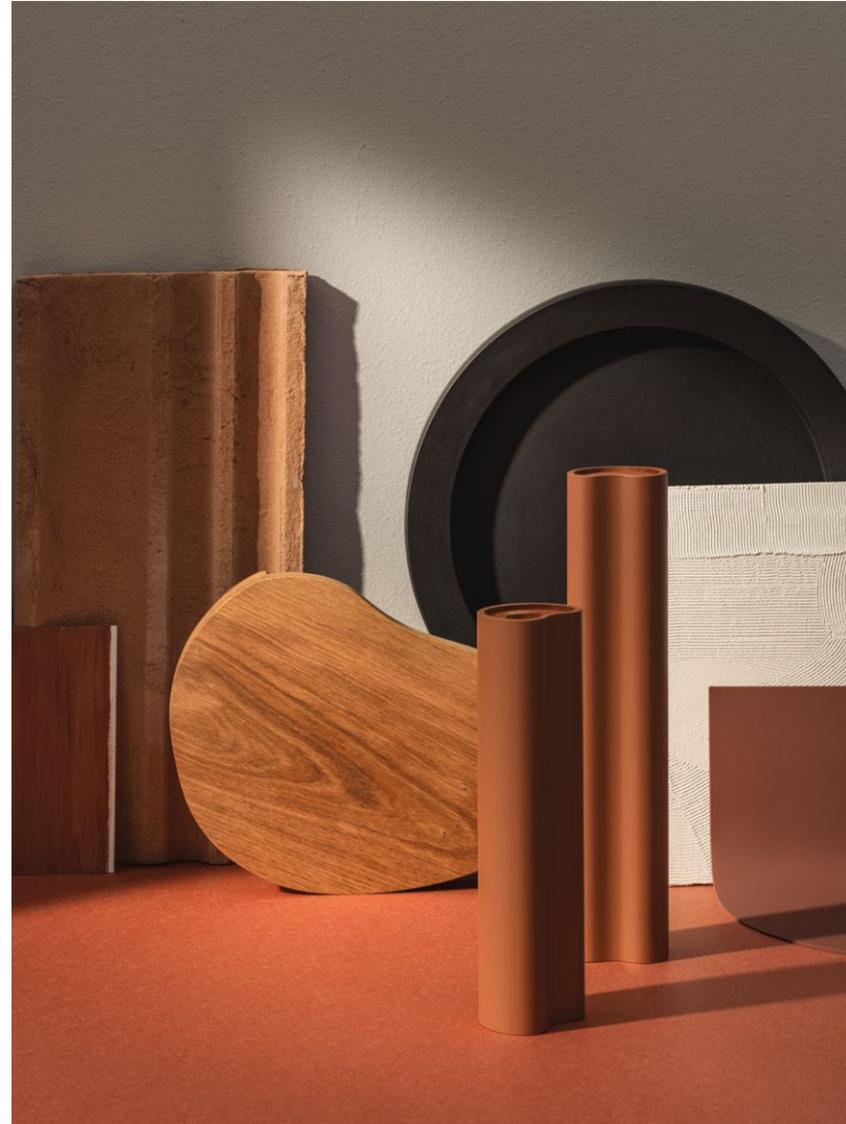


Ghia



2022

Ghia
III. Red Clay



Ghia

IV. Moss Green



ORGANIC GEOMETRY

News

Da dove nasce l'idea della collezione Ghia?

Volevamo creare un sistema di tavolini che si esprimesse in armonia con le collezioni di sedute Arper, che sono rivolte al contract, ma sempre più anche al residenziale. La collezione doveva essere un passepartout in grado di unire spazi e stili diversi. Questo significava andare alla ricerca di un equilibrio tra forme organiche e geometriche, introducendo un'estetica più calda e tattile, in linea con l'approccio di Arper ai materiali e al colore. Ogni tavolo aveva bisogno di essere neutro e versatile, ma allo stesso tempo di avere una propria personalità. Due concetti che è difficile far convivere in un singolo arredo, ma proprio questo è stato da stimolo allo sviluppo di un sistema di elementi modulari.

A SOFT WAY TO RELATE TO ENVIRONMENTS INSPIRING A RELAXED WAY OF WELLBEING

Where did the idea for the Ghia collection come from?

The intention was to create a system of low tables that could fit with most of the Arper seating collections, which are primarily contract, but increasingly residential as well. The concept for the collection was that it should be a passepartout that could bridge different spaces and styles. This meant striking a balance between organic and geometric shapes, and introducing a more haptic and warm aesthetic in line with Arper's take on material and color. Each table needed to be neutral and flexible, but at the same time have its own sense of presence. Those are two concepts that can be hard to bring together in one single piece, which prompted the development of a system of modular elements.



2022

Che tipo di possibilità espressive offre la collezione?

La bellezza di Ghia risiede nelle molte scelte che sa offrire all'interno dello stesso sistema. L'idea era quella di avere una serie di piani da poter combinare a basi diverse in modo da connotare ogni tavolo con caratteristiche distinte. Solida e morbida al tempo stesso, la base centrale è più iconica e scultorea, mentre le gambe in legno riprendono l'archetipo del tavolo, con un tocco più delicato.

La varietà espressiva è affidata anche ai materiali e alle finiture, dal top in MDF verniciato a quello in legno, fino alla versione in terrazzo. Così, ad esempio, un set di tavolini potrebbe avere la stessa base, ma giocare con colori diversi per il piano e le gambe. Oppure potrebbero essere abbinate tra loro basi diverse, ma dello stesso colore, conferendo così a ciascun pezzo un aspetto unico. L'ampiezza delle possibilità emerge soprattutto quando si combinano insieme diversi pezzi, a formare una costellazione di oggetti di varie dimensioni, basi e finiture.

Perché la versatilità gioca un ruolo così importante nella progettazione?

Nei progetti di interior design, il mix degli arredi definisce in larga parte l'atmosfera di uno spazio. I designer applicano la loro creatività nella scelta dei colori e nel modo in cui combinano oggetti diversi. L'estetica dei tavolini Ghia può essere interpretata secondo modalità differenti semplicemente giocando con le dimensioni, le basi e le finiture. Il sistema rappresenta un'opportunità per gli interior designer, che possono così scegliere la combinazione che preferiscono adattandola al mood e al layout dei loro progetti.

Per esempio, un tavolo più neutro e delicato lascia spazio a un divano iconico. Oppure, in quegli spazi in cui la vivacità è affidata agli oggetti più piccoli, scegliere un top espressivo come quello in terrazzo sottolinea l'atmosfera in un certo modo, mentre usare il legno sottolinea un altro tipo di atmosfera, più morbida, più calda. Un po' come piccole isole, i tavolini Ghia aiutano a organizzare lo spazio, creando sia angoli in cui rilassarsi momentaneamente accanto a una poltrona, sia paesaggi più ampi dove il tavolino diventa protagonista al centro, circondato dagli altri arredi.

STRIKING
A BALANCE
BETWEEN
ORGANIC AND
GEOMETRY



What kinds of possibilities does the system enable?

The beauty of Ghia is that it offers many choices within one single system. The idea was to have a set of tops that combine with different bases to adopt distinct characteristics. Solid yet soft, the central base is more iconic and sculptural, while the wood legs offer a delicate twist on a table archetype. The range of character is also addressed through the materials and finishes, from a painted MDF top, to wood, to a more expressive terrazzo version. So for example, a set of tables could combine just one base style but play with different colors for the top and bottom. Or, a set of multiple tables might each sit on a distinct base style, but use only one color, giving them a totally different expression. The range of combinations emerge when the tables are displayed as a constellation of smaller objects in varying sizes, bases, and finishes.

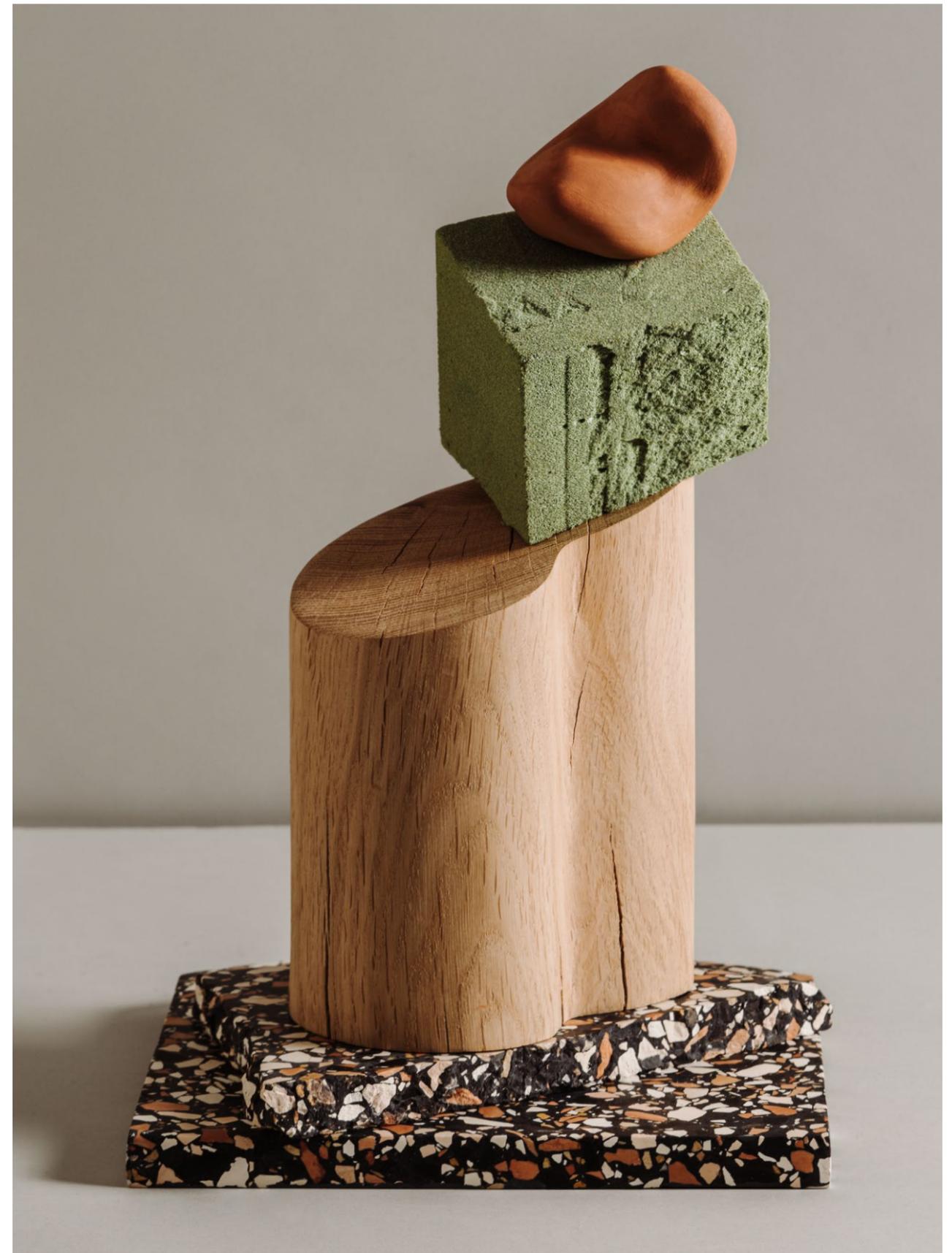
Why is that versatility so important for designers?

In interior design projects, the mix of furniture defines to a large degree what the atmosphere of the space feels like. Designers apply their creativity in the colors they choose and how they combine the different pieces. The look of the Ghia tables can be interpreted from many different angles just by playing with the size, base, and finish options. The system provides opportunities for interior designers to find the combination that works for them—to adapt the piece to the mood and look they want to create for each project.

For example, selecting a more quiet and subtle table helps a statement sofa take the focus. Or, for spaces where the sparkle and interest comes from the smaller pieces, choosing the expressive terrazzo finish underscores a certain vibe, whereas using wood creates a different aesthetic, one that's softer, a bit quieter. Like little islands, the tables help to organize a space, from a small and flexible moment next to a lounge chair, to a bigger and more solid landscape in the center with the other furniture organized around it.

How does Ghia work across different settings, and with Arper's other collections?

Given the small sizes and many possible interpretations, we imagine this collection



Come si inserisce Ghia nei diversi spazi e come si combina con le altre collezioni Arper?

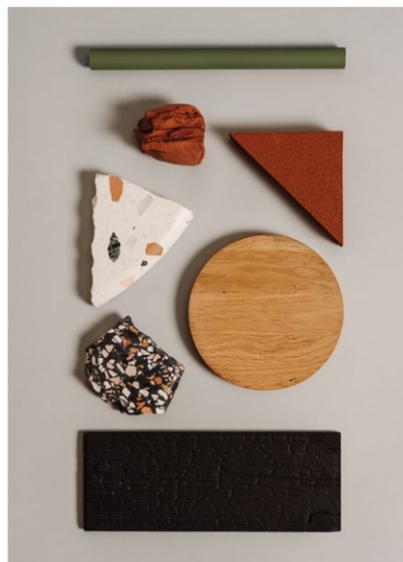
Grazie alle dimensioni contenute e alle molte interpretazioni possibili di Ghia, immaginiamo questa collezione negli ambienti più diversi: in camera da letto o negli spazi living, ma anche all'interno di spazi pubblici come hall, coworking, hotel; in sostanza in tutte quelle situazioni in cui si inseriscono gli arredi lounge. La flessibilità del sistema Ghia lo rende adatto a dialogare con tutte le collezioni Arper.

Anche la ricerca di equilibrio è un principio fondamentale del design.

Questa collezione si fonda sull'equilibrio. La nostra idea era che la collezione Ghia mettesse in relazione arredi di ispirazione organica e altri più formali o ispirati al linguaggio industriale. Per ottenere questo risultato abbiamo lavorato molto attentamente sull'equilibrio fra geometrie ed elementi naturali. Il tavolo può essere in primo piano o sfumare sullo sfondo, può essere delicato o scultoreo. È un equilibrio che appartiene al tavolo, sia da solo sia quando viene accostato alle altre collezioni del catalogo Arper. Infine, è in equilibrio con ciò che ci aspettiamo dagli spazi. Questi tavoli si relazionano con l'ambiente con un linguaggio delicato, ispirano un rilassato senso di benessere.

In che modo questa ricerca di calore e flessibilità ha influenzato la selezione dei materiali?

I materiali e i colori sono stati scelti attentamente perché dialogassero fra di loro, portando calore e matericità alla gamma. Lavorare con il legno è stato il punto di partenza. Il primo materiale che abbiamo scelto è stato il rovere in colori naturali, a cui abbiamo poi aggiunto il terrazzo, in due tonalità, una chiara e l'altra scura, non troppo tradizionali, ma nemmeno eccessive. Abbiamo scelto il terrazzo perché è senza tempo, di buon gusto, elegante, caldo e si sarebbe abbinato bene al legno. La palette colori doveva legarsi a quella dei materiali. Ogni colore doveva stare bene da solo, ma allo stesso tempo armonizzare con i materiali. Per questa particolare collezione volevamo che i colori esprimessero ciò che il legno e il terrazzo comunicavano come materiali. Abbiamo scelto una finitura nera che lascia trasparire



to be used seamlessly from a bedside table to a living room, to public spaces like a lobby, a coworking suite, or a hotel—basically in all situations where you find lounge furniture. The system is flexible enough to work with most of Arper's seating collections.

Creating balance seems like an important aspect of the design.

This collection is all about balance. Our idea was that the table would work as a bridge between organic lounge pieces and others that are more formal or inspired by an industrial language. To achieve that, we worked on very carefully balancing geometric and organic elements. The table can be more in the forefront, or it can fade into the background. It can be subtle, or it can be sculptural. It's in itself a balance, but it's also in balance with other collections in Arper's catalog. And last but not least, it's in balance with what we expect from spaces. The tables speak to a soft way to relate with the interior environment; they inspire a relaxed sense of wellbeing.

How did these ideas of warmth and flexibility inform the materials palette?

The materials and colors are carefully designed to work together to bring more warmth and materiality into the offering. Working with wood was a central part in the beginning. The materials started with oak in natural colors. Then we added the terrazzo, choosing one light and one dark version that are not conservative, but not super avant-garde either. We looked for terrazzo that is timeless, tasteful, elegant, warm, and that would link with the wood. And then the color palette also had to match with these existing materials. Each color had to have a presence on its own, but at the same time combine easily with the other materials. For this collection, we really felt that the colors should embody what wood and terrazzo do in material. We chose a black finish that still shows some of the wood grain, as well as a moss green and a clay paint, both inspired by the colors and textures of the natural world.



alcune delle venature del legno, oltre a un verde muschio e a una tonalità argilla che traggono ispirazione, nei colori e nelle trame, dal mondo naturale.

Che ruolo ha avuto la sostenibilità nel design di Ghia?

Il progetto ha un focus molto forte sulla sostenibilità e l'attuale difficoltà di approvvigionamento dei materiali ha rinnovato il nostro interesse verso le risorse locali. Guardando ai materiali che erano disponibili nelle vicinanze siamo arrivati al terrazzo, una delle più antiche tecniche di riuso dei materiali di scarto. Fu inventato nel sedicesimo secolo in Veneto, la regione d'Italia in cui Arper ha sede. Un sistema dal design modulare ci permette di essere molto efficienti anche in termini di stoccaggio, perché ogni pezzo diventa un elemento di diversi prodotti, con una conseguente riduzione delle scorte da produrre e da tenere a magazzino.

Altherr Désile Park nasce dalla lunga esperienza dello studio Lievore Altherr, con sede a Barcellona. Lo studio si fonda su un approccio multidisciplinare che spazia tra design e sviluppo prodotto, consulenza strategica, direzione creativa, direzione artistica e progettazione di spazi.

La filosofia progettuale integra concept creativi con design di prodotto e comunicazione. A caratterizzare il design dello studio è una fusione di approccio olistico, spirito umanista e ricerca dell'essenzialità, combinate con una spiccata sensibilità per l'armonia e l'equilibrio.

THE PROJECT RENEWED OUR INTEREST IN LOCAL RESOURCES

Were there any sustainability considerations that shaped the design?

The project's strong focus on sustainability and the ongoing global supply shortages prompted our renewed interest in local resources. Looking at materials that were available close by and sustainable, we arrived at terrazzo, one of the oldest recycling techniques. It was actually invented in the Veneto region, where Arper comes from, in the 16th century.

A modular design system also enables us to be very efficient in terms of storage, because each of the pieces builds several products, which requires manufacturing and storing less stock. This is really crucial not just for the efficiency, but from a sustainability point of view for Arper.



Altherr Désile Park is the evolution of the long-standing Barcelona-based studio Lievore Altherr. The studio specializes in product design & development, strategic consulting, creative direction, art direction, and ephemeral architecture for internationally recognized design companies.

Their approach develops projects using an established strategy: a creative concept integrating product design and its communication. This holistic approach, humanist character, and the search for the essential in their projects – combined with a sensibility that transmits harmony and balance – characterize the designs of Altherr Désile Park.

Questo nuovo sistema di tavolini ha una grande varietà di forme e finiture e consente di creare infinite combinazioni, capaci di adattarsi a qualsiasi ambiente e seduta, ampliandone le occasioni di utilizzo.

Le basi, disponibili in tre altezze, possono avere un unico supporto centrale o tre gambe, mentre i top sono ampi, dalla forma organica, ma anche circolari di piccola o media dimensione. I materiali sono scelti con un occhio alla sostenibilità: MDF privo di VOC* con vernice color argilla o verde muschio; rovere europeo certificato FSC con finitura naturale o nera; terrazzo veneziano per il top di piccole dimensioni da scegliere nella colorazione chiara o scura.

This new low table system presents a diverse array of form and finish options to create nearly endless combinations that harmonize with any seating collection or setting, extending the product's applicability. Bases are available in three different heights and two shapes: sculptural central totem, or three legs with a slightly asymmetrical profile. Top options include a large size in an organic shape, as well as small and medium sizes in a circular shape. Finish choices for both bases and tops were carefully chosen for compatibility and sustainability, and range from red clay or moss green paint over VOC*-free MDF, a veneer of FSC-certified European oak in natural or black finish, or a recycled terrazzo top in either a dark or light colorway—available for the small top only.

* "Volatile Organic Compound"

ABOUT GHIA

Ghia



La collezione Ghia è interamente certificata FSC, che significa lunga durabilità e longevità del prodotto.
The Ghia collection is FSC-certified, ensuring a long product life and durability.

La base centrale e quella a 3 gambe sono realizzate in MDF impiallacciato rovere e certificato FSC.
The central and 3-leg bases are made from FSC-certified oak veneered MDF.

Ghia



I piani in legno di Ghia sono realizzati in MDF impiallacciato rovere, in tinta naturale o nera.
Ghia's wooden tops are made from FSC-certified natural or black stained oak veneered MDF.

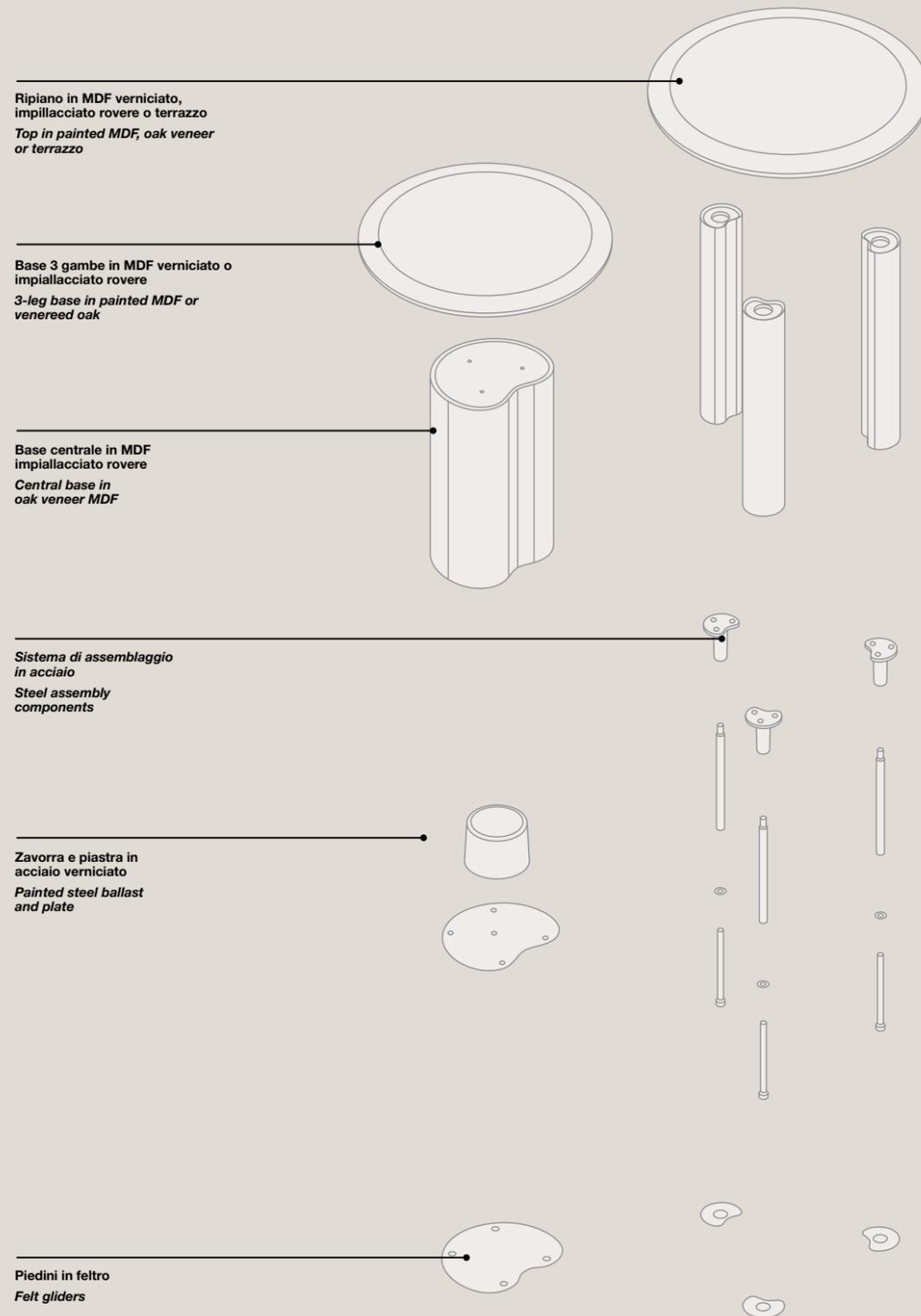
I ripiani colorati sono realizzati in MDF verniciato a polveri prive di emissioni VOC*.
The colored table tops are made of powder-coated MDF, free of VOC emissions.

**Volatile Organic Compound*

I piani in terrazzo sono realizzati utilizzando solo elementi naturali attraverso l'unione di graniglie di marmo e cemento. L'intera lavorazione viene eseguita a freddo, senza l'utilizzo di combustibili fossili e resine sintetiche, e utilizza solamente l'acqua piovana priva di calcare, cloro e detersivi, limitando radicalmente le emissioni di CO2 nell'aria per un impatto ambientale minimo.

The terrazzo tops are created using all-natural materials, such as marble aggregate and Portland cement. The entire process requires no heat, so no fossil fuels, and no synthetic resins. Additionally, rainwater that is free from lime, chlorine and detergents is used in the production process, reducing the CO2 emissions to ensure a minimal environmental impact.

COMPLETELY DISASSEMBLABLE
TO ALLOW FOR RECYCLING



GET
INSPIRED
BY
GHIA
HERE:



Design by Jean-Marie Massaud, 2022

L'equilibrio tra funzionalità e bellezza trova la sua espressione più elegante in Oell. Questo tavolino scultoreo che si slancia a partire da una robusta base cilindrica, ispirata dalla forza e dalla consistenza della pietra, è progettato per essere a suo agio in ogni spazio. Lo stelo asimmetrico e il top a sbalzo del tavolo Oell si protendono con disinvoltura verso la poltrona o il divano, offrendo una superficie comoda e confortevole per lavorare, leggere o cenare. Essenziale nella forma e ricercato nell'espressione materica, Oell è delicato ma pieno di carattere, una presenza puntuale e mai invadente.

OELL

Oell

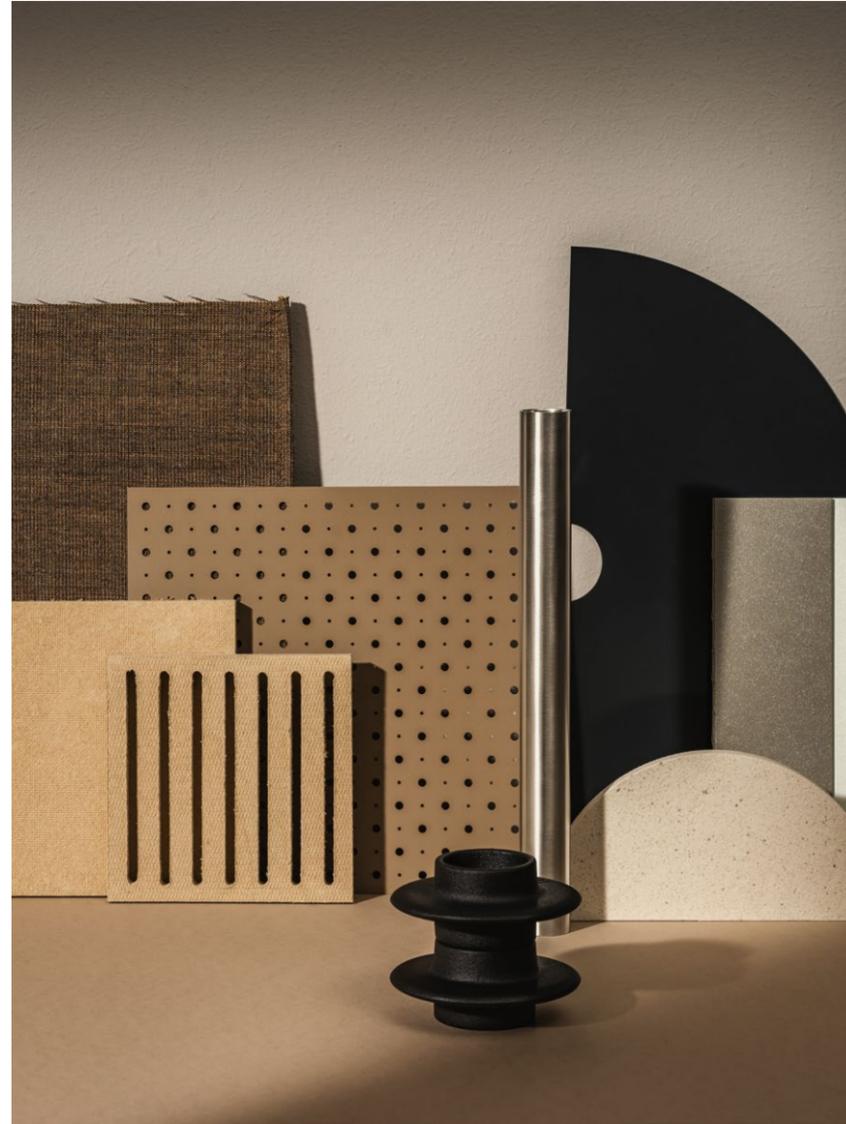


The equilibrium between utility and beauty finds elegant expression in Oell. This sculptural side table balances on a cylindrical base as smooth and substantial as a stone. Designed to serve in all settings, Oell's offset leg and cantilevered table top nestle astride an armchair or a sofa, presenting a convenient, comfortable surface for working, reading, or dining. Essential in form and exquisite in material expression, Oell is quiet but full of character, always at the ready and never in the way.



Oell

I. Ivory Taste





Oell



2022

Oell

II. Graphite Flavor





Oell



2022

ELEGANT UTILITY

News

Qual è l'idea alla base della nuova collezione Oell?

Oell propone un modo più naturale di lavorare con il laptop o il tablet, stando seduti su una poltrona come, ad esempio, la Aston Club. È un'alternativa ai supporti progettati specificatamente per i dispositivi elettronici, rispetto ai quali Oell propone una soluzione più delicata e sofisticata. Un tavolino asimmetrico in due altezze, di cui uno abbastanza basso, come un tavolino da caffè, l'altro più alto, che consente di posizionare il laptop di fronte a sé e raggiungerlo facilmente allungandosi oltre la poltrona.

Oell è un prodotto molto pratico, pensato per differenti situazioni. È pensato prima di tutto per consentire di lavorare stando comodamente seduti su una poltrona,

A MORE NATURAL WAY TO WORK WHILE SITTING IN AN ARMCHAIR

What is the idea behind the new Oell collection?

Oell proposes a more natural way to work with a laptop or tablet while sitting in an armchair like, for example, the Aston Club. Instead of using a support specially designed for devices, the design offers something that looks more gentle and refined. The collection consists of an asymmetrical low table in two heights, one quite low like a coffee table, and the other at just the right level to position a laptop in front of the sitter by reaching over the side of the armchair.

Oell is a very practical product developed around different kinds of situations. The first intent of the table is to comfortably allow someone to work from a lounge chair, but it can also bring a teacup



2022



ma permette anche di avere semplicemente a portata di mano una tazza di tè o un cocktail, o ancora può essere un semplice tavolino da caffè che si protende verso il divano.

Volevo creare un oggetto semplice, ma al tempo stesso adatto a diversi contesti e usi; silenzioso, ma non invisibile. Oell ha un design essenziale, ma è piuttosto flessibile e smart. È pensato come complemento in ogni situazione, momento, postura. Anche se il tavolo non dichiara esplicitamente di essere progettato per lavorare perché non ha un aspetto tecnico, rimane però sempre a portata di mano.

Che cosa ne ha ispirato la forma scultorea?

Il bilanciamento del piano del tavolo richiedeva una base importante, ben ancorata al pavimento; per questo la sua forma si ispira alle caratteristiche della pietra, che ho immaginato liscia e delicata. Affinché il tavolo fosse comodo e funzionale, e il piano potesse passare oltre il bracciolo della sedia, la colonna non poteva trovarsi al centro, ma doveva essere posizionata in modo asimmetrico, per creare abbastanza spazio. Quindi ho progettato uno stelo di metallo, posizionato lateralmente rispetto al piano. La sua forma ricorda un carattere tipografico che si inchina verso la base.

In quali contesti possiamo immaginare Oell?

Oell è un complemento ideale per tutti gli spazi, dal contract all'hospitality al residenziale, e in ogni posto in cui si lavora. È davvero facile da combinare con differenti tipologie di situazioni perché è garbato ed elegante. Colpisce questo suo equilibrio tra l'essere qualcosa di abbastanza universale e, allo stesso tempo, il suo non essere scontato.

Oell si propone con diverse finiture, che ne definiscono l'identità.

Sì, le versioni in bianco e grigio antracite sono molto nette, grafiche ed eleganti, adatte ad ambienti aziendali o contract. Ad esempio, nell'opzione bianco puro Oell appare perfetto, come se provenisse da un laboratorio di design, mentre la finitura scura può inserirsi con armonia nel salotto di una casa dallo stile sofisticato o nella hall

THE BASE
MUST BE
ASYMETRICALLY
MOUNTED TO
PULL THE TABLE
OVER THE SITTERS
LEGS

or a cocktail within reach, or it could be a coffee table arching over the sofa.

The aspiration was to develop a design that's very simple but at the same time suitable for many different settings; something that's a very quiet object, yet not invisible. Oell is a humble design, but it's quite flexible and smart. It's meant to be a complement that assists in all different postures, moments, and situations. While the table doesn't announce that it's designed for work because it's not specialized looking, it's always there and ready to serve when the need arises.

What inspired the sculptural form?

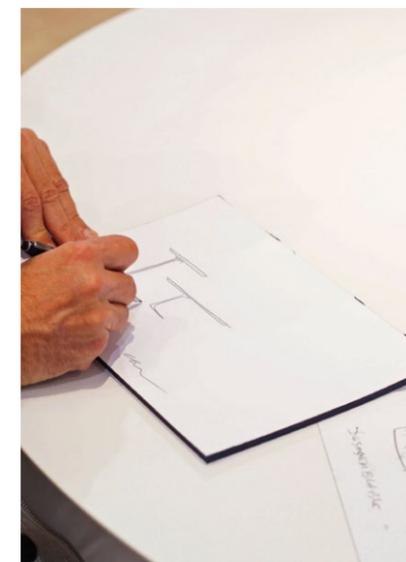
Balancing the table top required putting a weighted base on the floor. This foot is a smooth, gentle shape, like a big piece of stone. In order to pull the tabletop over the sitter's legs or the arm of a chair, the column can't be in the center of the base. It has to be asymmetrically mounted to create enough room. This offset metal column looks like a typeface; it's almost like a serif, the way it curves to just kiss the base.

In what context do you expect to find Oell?

Oell is a collection that complements every scenario, from contract to hospitality and home, and really anywhere we work now. It's very easy to combine with different kinds of situations because it's polite and elegant. It strikes this balance between something that is quite universal, but at the same time, not boring.

How do the different finishes define the identity of the product?

The dark grey and all-white options are very clear, graphic, and elegant in a corporate or contract setting. For example, in the pure white option, Oell looks very clean, as though it's from a design laboratory. But the dark finish can also work in a very refined home living room or hotel lobby. The slightly reflective dark grey metal base becomes very classical when paired with the top in the dark stoneware with mélange effect. There are also versions in warmer rust-colored and ivory finishes that were developed to suit a softer residential environment. There is no limit to how to use the design, it's flexible and very easy to mix and match.



di un hotel. La base di metallo leggermente riflettente, quasi nera, diventa molto classica se abbinata al piano in gres scuro dall'effetto mélange. Esistono anche versioni più calde, in nuance ruggine o avorio, pensate per ambienti residenziali dai colori più caldi. Non ci sono limiti al design di Oell, è molto flessibile e facile da mixare e abbinare.

Possiamo quindi dire che Oell interpreta i nuovi modi di vivere che ci caratterizzano.

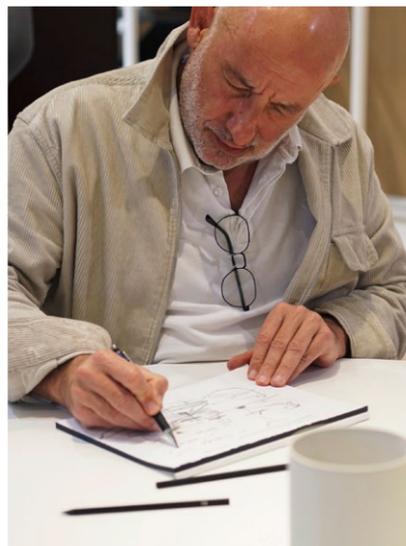
La collezione doveva essere flessibile per adattarsi a ogni tipo di situazione, perché non esistono più confini tra lo spazio di vita e quello di lavoro, i limiti oggi sono decisamente sfumati. Lo stesso ufficio sta diventando più simile alla casa, perché le persone vogliono portare la loro sensibilità nel luogo in cui trascorrono la maggior parte del tempo. Questo tavolino è semplicemente espressione di questa consapevolezza.

Il design è la conseguenza delle nostre abitudini. Risponde al nostro stile di vita e contribuisce a rendere più semplici ed eleganti le attività di tutti i giorni. I designer devono essere progressisti. Non possiamo semplicemente continuare a raccontare la stessa storia ancora e ancora, piuttosto abbiamo il dovere di fare sempre meglio. Per quanto possibile, come designer dobbiamo proporre delle alternative: che sia un nuovo atteggiamento verso i materiali o un nuovo modo di intendere la funzione di un prodotto.

Quali sono le caratteristiche di sostenibilità di questa collezione?

La base, la colonna e il top possono essere tutti prodotti velocemente e separatamente. Per assemblarli è sufficiente una vite. Recuperare la colonna di alluminio e il top in MDF non è complicato dalla presenza di altri materiali non riciclabili come la colla.

Ma la sostenibilità è più del semplice utilizzo di materiali recuperati o riciclabili. Significa disegnare soluzioni che durano nel tempo, oggetti che possiamo usare, di cui possiamo godere e che possiamo amare a lungo. Il buon design è spesso semplice, perché la qualità e la competenza sono l'essenza stessa della semplicità. L'attenzione alla riduzione deve diventare un approccio progettuale che porta a creare meno prodotti, ma migliori e disegnati per essere significativi per il nostro stile di vita.



How does the Oell collection reflect and respond to new ways of living?

The collection needs to be flexible and adapt to every kind of situation because there are no longer boundaries between living and working—everything is blurred. Even the office is becoming more home-like, people want to express their own sensibility in the place where they're spending so much time. This table is simply the expression of this understanding.

Design is a consequence of social practices. It responds to our lifestyle and tries to help us have a more convenient, more elegant way of living. Designers have to be progressivist. We can't just tell the same story over and over, but instead do better each time. As much as we can, we as designers have to propose some alternatives: whether that's a new attitude toward materials, or a new way to understand the function of a product.

What are some of the sustainability considerations designed into the collection?

The base, the column and the top are all very easily manufactured and produced separately. They're assembled with just a screw. Reclaiming the aluminum column or the MDF top is not complicated by other non-recyclable materials like glue.

But sustainability is more than just using reclaimed or recyclable materials. It's about designing everlasting solutions, things that we can use, enjoy, and love for a long time. Good designs are often simple because quality and competence are at the essence of simplicity. We need to embrace reduction as an attitude by creating fewer, better products designed to be more relevant for all the ways we live.

Laureatosi nel 1990 presso l'Istituto di Design di Parigi, ENSCI-Les Ateliers, Jean-Marie Massaud ha realizzato progetti nei più svariati settori fin dall'inizio della propria carriera, spaziando dall'architettura all'oggettistica di design, da progetti unici a realizzazioni in serie, sia in macro-ambienti sia in contesti più specifici. Le sue creazioni, siano esse speculative o pragmatiche, racchiudono in sé un paradigma imprescindibile: riconciliare il piacere con il senso di responsabilità, l'individualismo con la collettività.

Since the beginning of his career — a 1990 graduate of Paris' ENSCI-Les Ateliers, Paris Design Institute — Jean-Marie Massaud has been working on an extensive range of works, stretching from architecture to objects, from one-off project to serial ones, from macro environment down to micro contexts. His creations, whether speculative or pragmatic, explore this imperative paradigm: reconciling pleasure with responsibility, the individual with the collective.



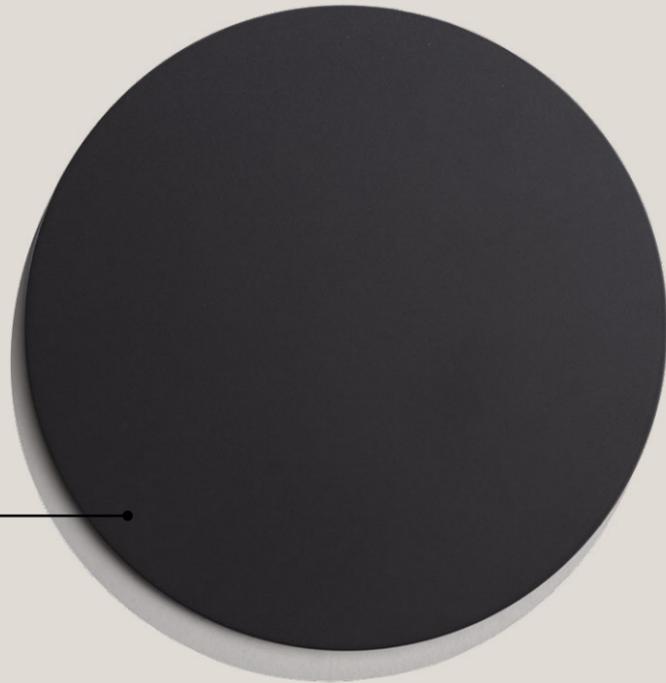
Design by Jean-Marie Massaud, 2022

Il tavolino Oell è il complemento versatile di ambienti diversi, dal contract all'hospitality al residenziale. Con due altezze, due diametri per il top e una versatile palette di finiture e colori, Oell ispira combinazioni degli elementi che gli permettono di fondersi con qualsiasi spazio o di connotare l'atmosfera. La scultorea base metallica e la colonna sono disponibili nelle finiture bianco o grafite che ne esaltano il design essenziale, e nelle opzioni avorio e ruggine, che si ispirano al calore degli spazi residenziali. Entrambe le misure del top sono disponibili in MDF bianco o grigio scuro, oltre a un elegante gres porcellanato nelle colorazioni chiare o scure. Disegnato per essere un prodotto senza tempo, Oell può essere facilmente disassemblato.

The Oell side table system is a versatile companion for a range of settings, across contract and hospitality, to residential. With two heights, two table-top diameters, and a considered palette of finishes, Oell makes it easy to mix and match elements, to blend with any space—or to stand out. The sculptural metal base and column are available in dark grey or white finishes that complement its essential form, as well as ivory and rust-colored options inspired by the warmth of residential spaces. Both top sizes come in dark grey or white MDF, in addition to elegant porcelain stoneware in dark or light colorways. Designed with longevity in mind, Oell can be easily disassembled.

ABOUT OELL

Oell



Piano in MDF verniciato a polveri senza emissioni VOC*. Il piano è fissato alla colonna della base tramite 5 viti senza l'utilizzo di colle, rendendo quindi Oell completamente disassemblabile.

Top in powder-coated MDF, free from VOC emissions. The top is secured to the base by 5 screws and uses no glue, making Oell completely disassemblable.*



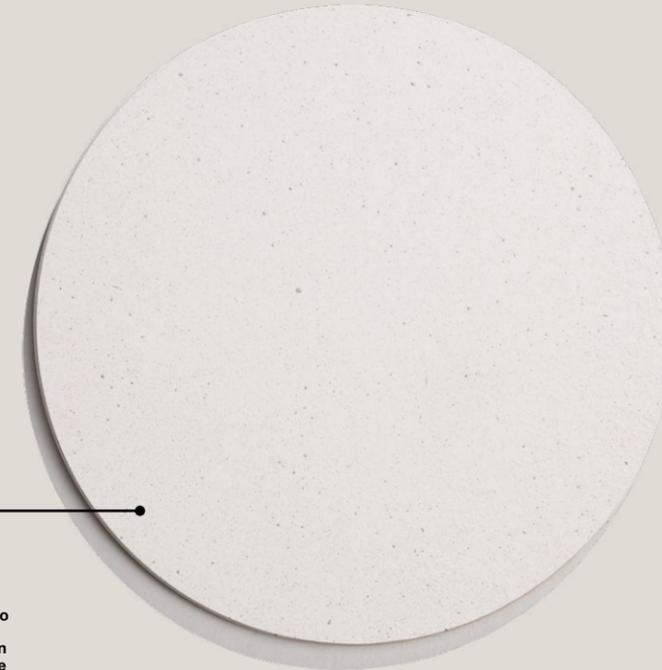
Tutti i componenti della struttura sono verniciati a polvere priva di emissioni VOC*.

All frame components are powder coated and free from VOC emissions.*

*Volatile Organic Compound

118

Oell



Il gres è un materiale che nasce dalla miscelazione spontanea di piccoli frammenti e pigmenti di diverse tonalità per donare alla materia un effetto estetico unico. Ne consegue un prodotto composito e dal design materico, in cui le scaglie e i grani aggregati creano un originale effetto mélange che in fase di cottura si greifica insieme.

Stoneware is a material that derives from the spontaneous mixing of small fragments and pigments of different shades to give the material a unique aesthetic effect. The result is a composite product with a particular design, in which the aggregated flakes and grains create an original mélange effect that gels together when fired.



119

Oell

COMPLETELY DISASSEMBLABLE
TO ALLOW FOR RECYCLING

Piano in MDF
MDF top

Piano in gres
Stoneware top

Colonna in alluminio
Die-cast aluminium column

Base in lamiera verniciata a polveri
Powder-coated metal base

Zavorra in ghisa verniciata a polveri
Powder-coated cast iron ballast

Piedino in plastica da scarti post industriali
Gliders in post-industrial recycled plastic

GET
INSPIRED
BY
OELL
HERE:



Juno 02 suggerisce nuove possibilità per la plastica, con la delicatezza di un sussurro. Nel 2012 Juno ha ridefinito la sedia in plastica con il gesto minimale di una silhouette slanciata. Ora, Juno 02 reinventa questa seduta senza tempo attraverso un materiale sostenibile e una nuova palette colori, ispirata al mondo naturale. Elegante ed informale al tempo stesso, semplice ed essenziale; la matericità delicata e le finiture di Juno 02 conferiscono una nuova raffinata identità al suo design.

JUNO 02

Juno 02 embodies new possibilities for plastic with a whisper, not a shout. In 2012, Juno redefined the plastic chair with the minimal gesture of its slim silhouette. Now, years later, Juno 02 reimagines this enduring expression in sustainable plastic and a new palette inspired by the natural world. At once elegant and efficient, simple and sleek, its subtle texture and finish bring refined materiality to the classic form.



New Edition



2022

SUSTAINABLE BEAUTY

New Edition

Che cosa ha ispirato la progettazione di Juno 02?

È responsabilità del designer creare prodotti che possano vivere a lungo. Per questa ragione, è importante continuare a migliorare quelli già disegnati, oltre a svilupparne di nuovi. Questo significa modificarne la forma, i materiali o i colori per renderli adatti alle loro varie applicazioni e perché riflettano al meglio i progressi fatti nei materiali e nella tecnologia. Ecco perché abbiamo deciso di ridisegnare la seduta Juno. L'idea era quella di non sviluppare un nuovo prodotto, ma di migliorare un design già esistente usando materiali più sostenibili. Non è un punto di vista meramente ecologico, significa anche lavorare in modo più etico come designer.

AN ETHICAL WAY TO WORK AS A DESIGNER

What was the impetus for Juno 02?

It's the responsibility of the designer to create a product that can live for a long time. For that reason, it's important to continue to improve what you've already designed, in addition to developing new products. This could mean modifying the form, the materials, or the colors to remain relevant for different applications, and to reflect new advancements in materials and technology. That's why we undertook the re-design of the Juno chair. The idea was not to develop a whole new product, but to improve on a design that's already successful by using a new material that's more sustainable. Not only is this an ecological point of view, it's also an ethical way to work as a designer.



2022



Cos'è cambiato nella nuova Juno?

Nel 2020 avevamo già progettato Juno Eco, fatta per il 70% di plastica riciclata post-industriale. Questo materiale ecosostenibile riutilizza gli scarti derivanti dalla lavorazione industriale della plastica e permette di avere anche un grande controllo su qualità, colore e risultato finale. Con Juno 02 non solo abbiamo usato questo materiale più sostenibile, ma abbiamo anche perfezionato gli stampi in modo da ridurre la quantità di plastica necessaria per produrre la sedia. Sotto la seduta ora ci sono dei vuoti nella struttura che permettono a Juno 02 di essere molto più leggera, ma non meno resistente. Inoltre Juno 02 è prodotta in sei nuovi colori ed è progettata per riflettere una relazione più attuale con lo spazio e con l'ambiente naturale.

Come avete selezionato la nuova palette colori?

I nuovi colori sono stati pensati per integrarsi con ambienti più soft, che siano case, hotel, strutture mediche o contesti outdoor. La palette colori propone nuance che si ispirano alla natura. Il color ruggine e tortora richiamano il colore dell'argilla, un materiale naturale che usiamo spesso per le superfici all'interno dei nostri progetti di interior design. Il color salvia è un verde molto particolare, che mi ha colpito osservando le porte degli edifici parigini e che immagino all'interno un palazzo storico del 1800. Il bianco non è un bianco ottico brillante, ma è più morbido e caldo, come l'avorio. Ci sono anche un antracite scuro e un nero. Tutte queste nuance sono completamente diverse dalle versioni che erano già in produzione.

Come sono cambiate le tendenze nei colori da quando Juno è stata lanciata nel 2012?

C'è stato un progressivo spostamento verso la scelta di colori più delicati, più soft. Ci sono alcuni colori che ora, nel 2022, non trovo appropriati per un ufficio o una casa. Per questo abbiamo introdotto tonalità più tenui, che non si impongono, inserendosi piuttosto con delicatezza nello spazio.

In che modo l'uso della plastica post-industriale ha influito sulla matericità di Juno 02?

DESIGNED TO REFLECT OUR CHANGING RELATIONSHIPS WITH SPACE

What is different about the new Juno?

In 2020 we had already launched Juno Eco, which is made with 70% post-industrial recycled plastic. This more eco-friendly material reuses plastic waste from industrial manufacturing, and it also allows great control in terms of quality, color, and the final result. With Juno 02, not only did we use this more sustainable material, but we also refined the molds to reduce the amount of plastic required to produce the chair. Underneath the seat there are now two voids in the structure that allow Juno 02 to be much lighter, but no less strong. Juno 02 now comes in six new colors, designed to reflect our changing relationships with space, and with our natural environment.

How did you select the new palette?

The new colors are designed to be integrated into softer environments, whether those are home, hospitality, healthcare, or outdoor settings. The palette uses nuances inspired by nature. The rust color and the turtledove gray are the colors of clay, a natural material we often use for surfaces in many of our interior designs. The sage is a special green that I see on the doors of Parisian buildings, so it's a color that could be at home in a historical palazzo from the 1800s. The white is not a bright optical white, but softer and warmer, like ivory. There's also a dark gray anthracite and a black. All these shades are totally different from the versions that were in production before.

How have tastes in colors changed since Juno was released in 2012?

There's been a change, a subtle shift toward softer colors. There are some colors that, now in 2022, I don't feel are appropriate for an office or a house. We've introduced these new, softer color options that don't shout, but instead whisper in a very elegant way.

How does working with post-industrial plastic impact materiality of Juno 02?

Juno is still a very minimalistic chair, but this new palette enhances its materiality. The color and surface texture are not flat, but have more of a three-dimensional effect,



Juno è rimasta una sedia molto minimalista, ma questa nuova palette mette più in evidenza la sua matericità. I colori e la texture delle superfici non sono piatti, ma hanno un effetto tridimensionale, un risultato che si deve alle proprietà della plastica post-industriale e, in particolare, alle sfumature che abbiamo scelto.

Che cosa fa di Juno 02 una seduta senza tempo?

Juno è stata lanciata per la prima volta nel 2012 ed è ancora attuale. Sin dall'inizio, ci è stato chiesto di disegnare una sedia molto democratica e questo valore è stato preservato. È prodotta con materiali ecosostenibili che proteggono il futuro del nostro pianeta ed è disponibile in una varietà di bellissimi colori, adatti a spazi anche molto diversi. Per questo, riesco a immaginarla in una residenza storica privata, in un appartamento in Svezia, in un ristorante, in un museo, in un giardino o all'interno di un ospedale. È davvero un prodotto universale.

Disegnare un prodotto senza tempo è più ambizioso che progettare tradizionalmente. Significa cercare il giusto equilibrio di materiali, colori, manifattura, prezzo finale, forma e credo che Juno abbia davvero i giusti valori per ciascuno di questi elementi. Anche usare colori naturali e materiali sostenibili è imperativo oggi, specialmente per una sedia in plastica. Il design di Juno 02 è l'espressione di tutti questi presupposti.

In che modo Juno 02 espande le possibilità di ricerca sui materiali per Arper?

Arper ha investito anni in Ricerca e Sviluppo per trovare il modo di produrre Juno con soluzioni più sostenibili. Questa nuova edizione dimostra che è possibile passare a materiali più sostenibili senza per questo comprometterne estetica o funzionalità.

Ai di là di Arper, credo che questa esplorazione sui materiali naturali e sui colori dovrebbe essere fatta per ogni spazio: gli ospedali si caratterizzano per superfici e colori spesso piuttosto freddi. Anche gli uffici avrebbero bisogno di più calore e i materiali potrebbero contribuire a renderli più accoglienti. Come designer credo che la ricerca di materiali naturali e colori più empatici sia importante in tutti quegli ambienti in cui i prodotti hanno un impatto sulla vita delle persone.



due to the properties of the post-industrial plastic and the specific shades we selected.

What makes Juno 02 an enduring classic?

Juno was first launched in 2012 and it's still contemporary. From the beginning, the brief was always to design a very democratic chair, and that remains true today. It's manufactured with eco-friendly materials that protect the future of our planet for everyone and it's available in a variety of beautiful color options that work in any environment. For those reasons, I can see Juno in a historical family home, a flat in Sweden, a restaurant, a museum plaza, a garden, or a hospital. It's a very universal product.

To design a timeless product is more ambitious than the typical way we develop things. It's about finding the right balance of the material, the colors, the manufacturing, the final price, and the shape, and I think Juno really has the right values of all of those elements. Using natural colors and sustainable materials is also essential for the future, especially for a chair made of plastic. As a design, Juno 02 is the incarnation of those key ideas.

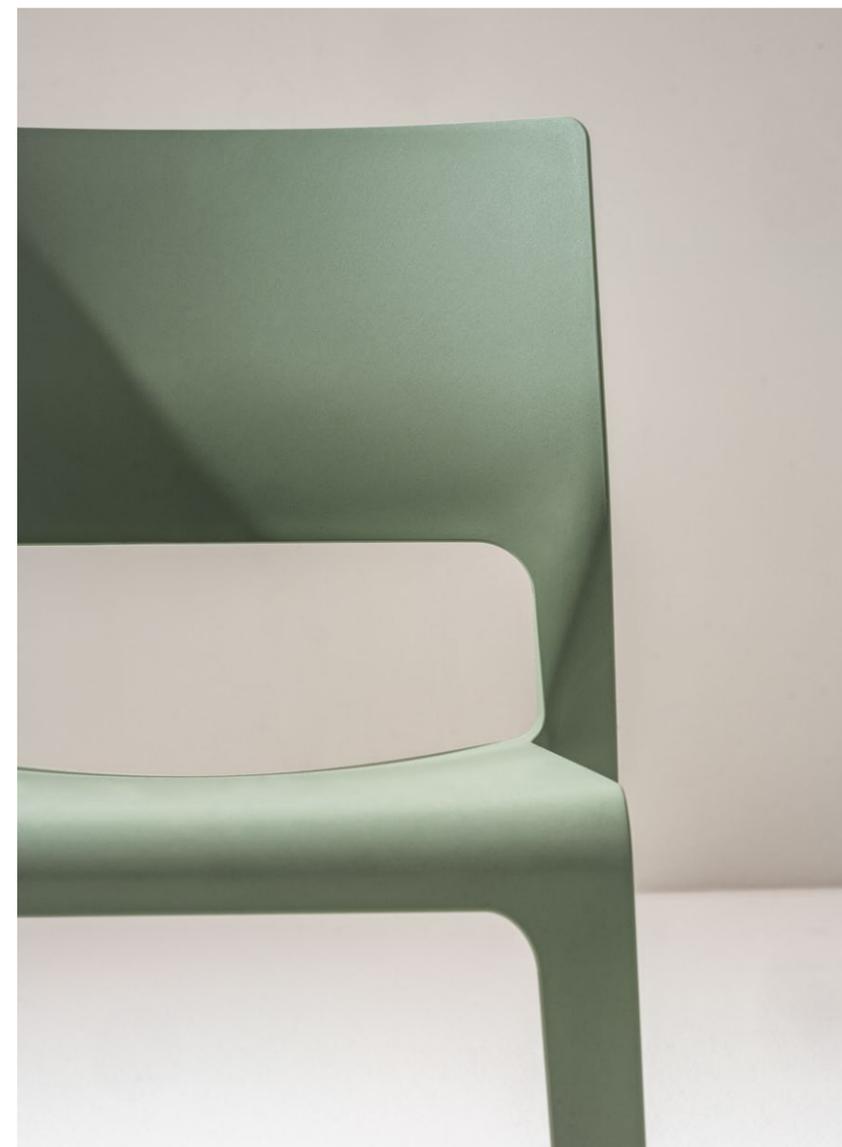
How does Juno 02 expand the possibilities for materials research at Arper?

Arper spent years researching and developing how to produce Juno in a more sustainable material. This new version proves that it's possible to switch to more sustainable materials without compromising the aesthetics or the functionality at all.

Beyond Arper, I think this exploration of natural materials and colors should be done in every setting: hospitals are quite cold in terms of surfaces and colors. Offices also need more softness, and could be made more welcoming through materials. As a designer, I think research into natural materials and softer colors is important in any environment where your products can make an impact on people's lives.

Studio Irvine è uno studio di architettura, industrial design e art direction con sede a Milano. Gestito dall'architetto Marialaura Rossiello Irvine, lo studio fu fondato nel 1988 dal designer britannico James Irvine (1958-2013). Negli ultimi 30 anni, la filosofia interdisciplinare perseguita dallo studio denota una costante curiosità verso tutte le tipologie di progetto: dal design di una sedia a quello di una finitura; dalla direzione creativa di aziende a progetti di architettura. Il focus oggi è una ricerca specifica sulla materia che coinvolge l'intero processo di trasformazione: dall'idea alla produzione fino alla strategia di comunicazione.

Studio Irvine is an architecture and design studio based in Milan specialized in product design, art direction and architectural spaces in which there is a specific research on matter and surfaces. The studio is run by the architect Marialaura Rossiello Irvine and was founded in 1988 by the British designer James Irvine (1958-2013). During the last 30 years, the cross-disciplinary philosophy pursued by the studio denotes a constant inclination and curiosity towards all types of projects: from the design of a chair to the one of a surface; from the art direction of companies to architectural projects.



Juno 02 reinterpreta una sedia intramontabile per contribuire ad un futuro più sostenibile. Grazie alla ricerca sui materiali, Juno 02 è disponibile in sei nuovi colori, pensati per ambienti residenziali e contract, per spazi indoor e outdoor, tutti realizzati al 70% in plastica riciclata post-industriale. Grazie al perfezionamento dello stampo, Juno 02 conserva inalterate la sua silhouette slanciata e la sua resistenza, ma ha bisogno di meno materiale per essere prodotta. Questa sedia leggera e dallo schienale aperto è disponibile con o senza braccioli, nei colori bianco, verde salvia, ruggine, grigio tortora, grigio antracite e nero. Confortevole e robusta, compatta e impilabile, Juno 02 è l'ideale per un utilizzo su larga scala all'interno di ristoranti, uffici, spazi healthcare o spazi pubblici.

Juno 02 recalibrates a timeless chair for a more sustainable future. Through material research, it is made at 70% with post-industrial recycled plastic with six expressive new colors intended for both residential and contract settings, and indoor and outdoor spaces. By retooling the mold, Juno 02 retains its sleek silhouette and strength but now requires less material than ever to produce. This lightweight, open-back chair is offered with and without arms, and in snow white, sage green, rust, turtledove gray, anthracite gray, and black. Comfortable and sturdy yet compact and stackable, Juno 02 is ideal for large-scale use, whether in hospitals, restaurants, offices, or public settings.

ABOUT JUNO 02



I pad tappezzati sono fissati alla struttura meccanicamente tramite viti e senza l'utilizzo di colle, consentendo quindi la completa disassemblabilità.

The upholstered pads are attached to the structure mechanically using screws and no glue, thus allowing for disassemblability.



Seduta monoscocca e monomateriale realizzata al 70% in polipropilene ottenuto da scarti post industriali. Nasce quindi da un materiale riciclato che può essere nuovamente utilizzato. Juno 02 viene prodotta senza l'utilizzo di colle o vernici, garantendo la completa riciclabilità alla fine del ciclo di vita. Il prodotto viene spedito impilato fino a 6 pezzi nella versione senza braccioli e fino a 4 pezzi nella versione con braccioli, riducendo il volume e ottimizzando il trasporto. Un volume ridotto implica un minor impatto ambientale.

A monocoque and mono-material chair made of 70% polypropylene obtained from post-industrial waste. It is therefore made from a recycled material that can be used again. Juno 02 is produced without the use of glue or varnish, guaranteeing complete recyclability at the end of its life cycle.

The product is shipped stacked for up to 6 pieces in the version without armrests and for up to 4 pieces in the version with armrests, reducing volume and optimizing transport. A reduced volume implies a lower environmental impact.



COMPLETELY DISASSEMBLABLE
TO ALLOW FOR RECYCLING



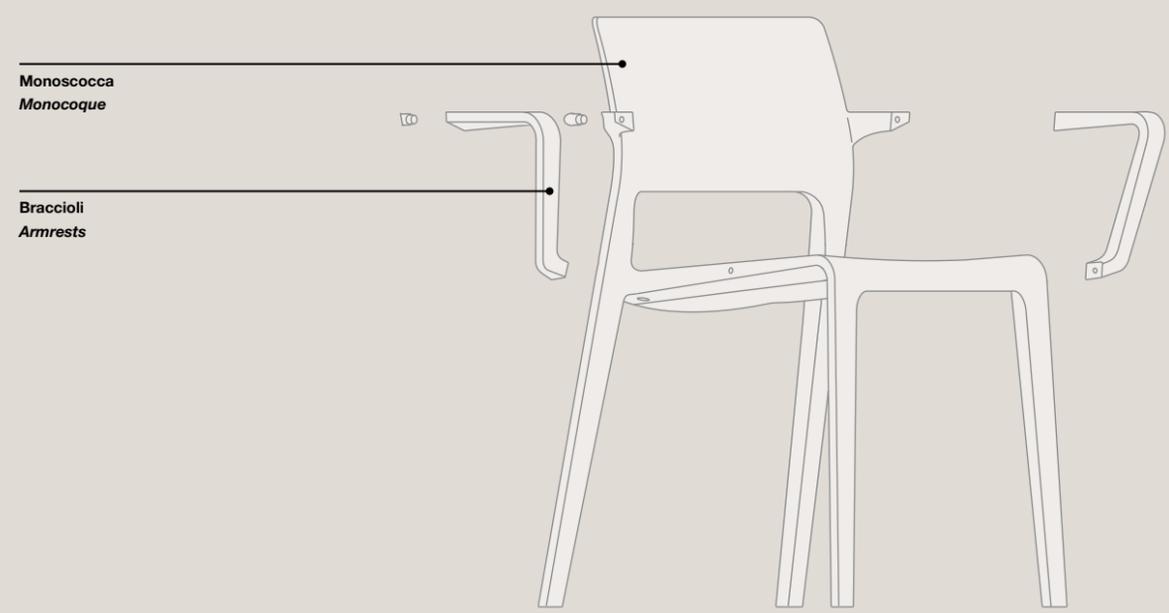
Pad rivestito
Upholstered pad



Sedile in plastica
Plastic pad



Sottosedile per impilaggio
Stacking protection pad



Monoscocca
Monocoque

Braccioli
Armrests



Piedini
Gliders

GET
INSPIRED
BY
JUNO 02
HERE:



Designers

DOSHI LEVIEN



Doshi Levien

Established in 2000
London, UK

doshilevien.com

PETER KUNZ



Peter Kunz Architect

Established in 1991
Winterthur, Switzerland

kunz-architektur.ch

ALTHERR DÉSILE PARK



Altherr Désile Park

Established in 2019
Barcelona, Spain

ladpstudio.eu

JEAN-MARIE MASSAUD



Jean-Marie Massaud

Established in 1996
Paris, France

massaud.com

JAMES IRVINE



Studio Irvine

Established in 1988
Milan, Italy

studio-irvine.com

Credits

Collection Photography:
– Salva Lopez 7-25, 39-57, 71-85, 99-109,
123-125

An interview with:
– Salva Lopez 27, 29, 59, 61, 87, 90, 91, 111, 112, 115,
127, 128, 131
– Ricard Lopez 31, 61-63, 89-91
– Courtesy of Studio Doshi Levien 28-30
– Courtesy of Studio Peter Kunz 60, 62
– Courtesy of Studio Altherr Désile Park 88
– Courtesy of Jean-Marie Massaud 113-114
– Scott Frances | OTTO 128
– Marco Covi 129
– Kevin Scott 130
– Courtesy of Studio Irvine 128, 131

About Collections:
– Salva Lopez 34, 35, 66, 67, 94, 95, 118, 119, 134, 135
– Ricard Lopez 118, 119, 135

Designers' portraits:
– Courtesy of designers' studio 138
– Marina Denisova for Altherr Désile Park 138

Creative Direction:
– Altherr Désile Park

Styling:
– Leandro Favalaro

Styling props courtesy of:
Alessio Sarri
Ames
Amini
Artemide
Artigo
Gaetano Di Gregorio
Giulio Ghirardi
Golran
Mmairo
Nanimarquina
Society Limonta
Valeria Vasi
Vibia
When Objects Work

Graphic Design:
– Clase bcn
– Arper

Copy:
– 2x4
– Valentina Cavicchiolo
– Arper

Color separation:
– Sartori Group srl
– Arper

Printed by
Nava Press srl

Corporate Communication Awards



XXIII Compasso d'Oro ADI
Honorable Mention 2014

C000231



Arper SPA si riserva di apportare modifiche e/o
migliorie di carattere tecnico ed estetico ai propri
modelli e prodotti in qualsiasi momento e senza
preavviso. Per maggiori informazioni visitate il sito
www.arper.com

Arper SPA reserves the right to make modifications
and improvements of a technical or aesthetic nature
to the products at any time without notice.
For further information, please visit www.arper.com

Italy

Monastier (TV) — Headquarters and showroom
Arper SPA
Via Lombardia 16
31050 Monastier di Treviso (TV)
T +39 0422 7918
F +39 0422 791800
info@arper.com
www.arper.com

Commerciale Italia
T +39 0422 791905
F +39 0422 791900
commerciale@arper.com

Export Office
sales@arper.com

Milan — Showroom
Via Pantano 30
20122 Milan
T +39 02 89093865
milano@arper.com

EUROPE

UK

London — Subsidiary and showroom
Arper UK LTD
11 Clerkenwell Road
London EC1M 5PA
T +44 (0) 20 7253 0009
london@arper.com

Belgium

Beernem — Branch and Meeting Hub
Sint-Jorisstraat 82,
8730 Beernem
T +32 50 705960
belgium@arper.com

Germany

Cologne — Showroom
Design Post Köln
Deutz-Mülheimer-Str. 22a
50679 Köln
T +49 221 690 650
info@designpost.de

Fruchtof München — Meeting Hub
2. Innenhof, 2. Etage
Gotzinger Straße 52b
D-81371 München
T +49 171 1080976
muenchen@arper.com

Norway

Oslo — Showroom
Drammensveien 130
0277 Oslo
T +47 908 202226
norway@arper.com

Sweden

Stockholm — Branch
T +46 705 101216
sweden@arper.com

The Netherlands

Amsterdam — Showroom
Design Post
Cruquiusweg 111-P
1019 AG Amsterdam
T +31 (0)20 705 1555
showroom@beltane.nl

AMERICA

USA

New York — Subsidiary and showroom
Arper USA Inc.
476 Broadway, Suite 2F
NY 10013 New York
T +1 (212) 647 8900
infousa@arper.com

Chicago — Showroom
The Merchandise Mart
Space#346 - 3rd Floor
Chicago
T +1 (336) 434 2366
infousa@arper.com

High Point, North Carolina — Production and logistics site
660 Southwest St
High Point, NC 27260
T +1 (336) 434 2370
F +1 (212) 647 8912
infousa@arper.com

Los Angeles — Showroom
550 South Hope St., Suite 275
90071 Los Angeles
T +1 (336) 434 2382
infousa@arper.com

Mexico

Mexico City — Subsidiary and showroom
Culiacan 123, Piso 9
Col. Hipodromo Condesa
Delegation Cuauhtémoc
06170 – Ciudad de México
Mexico
T +52 1 62714417
T +52 1 62714419
infolatam@arper.com

ASIA

Japan

Arper Japan K.K. — Subsidiary and showroom
HT Jingu Gaien Bldg.8F
Minato-ku Kita-Aoyama 2-7-22
Tokyo 107-0061
T +81 3 5775 0008
F +81 3 5775 0009
carejpn@arper.com

China

Shanghai — Subsidiary
爱尔派 (上海) 家具设计有限公司
Shanghai – China
china@arper.com

Singapore

Singapore — Branch
c/o 3 Lim Teck Kim Road, #01-01
Genting Centre
088934 Singapore
singapore@arper.com

UAE

Arp Middle East — Subsidiary and showroom
U-Bora Towers - Unit 1901
Business Bay
Dubai
T +971 529255633
infome@arper.com

arper

